Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 284

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 27 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188; sem. L. 96; trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sui fronti di guerra

Reparti sovietici annientati ad occidente di Kiev

Duri combattimenti proseguono fra il Nipro e il Pripet e nella zona a sud-ovest di Cremenciug - Attacchi nemici respinti negli altri settori - Gomel sgomberata dalle truppe tedesche

57 aeroplani distrutti dalla "Luftwaffe,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte di Nicopol e lungo la grande ansa del Nipro, attacchi sovietici sono stati, nella maggior parte, respinti in accaniti combattimenti, che si sono protratti sino al calar dell'oscurità.

Nella zona di infiltrazione a sud-ovest di Cremenciug, si combatte ancora vivamente. Il nemico ha perduto quivi, nella giornata di ieri, 32 carri armati.

Il solo 656° Reggimento di granatieri carristi, al comando del ten. colonnello von Jungenfeldt, ha distrutto 54 carri armati nemici. Una prova di particolare rilievo ha fornito il sottotenente Kretschmer, che ha annientato col suo cannone mapale 21 carri d'assalto sovietici. In tal modo il citato Reggimento ha distrutto, negli ultimi quattro mesi, 651 carri armati e 610 cannoni.

Presso Cercassy, nel settore ad occidente di Kiev e presso Korosten, sono falliti numerosi attacchi nemici. Nel corso di alcuni contrattacchi sferrati dalle truppe germaniche, sono stati annientati numerosi reparti nemici, mentre è stata eliminata una testa di ponte nemica al di qua del Nipro, con la cattura di numerose centinaia di nemici.

Nella zona di Gomel continuano duri ed alterni combattimenti sul terreno impervio fra il Nipro ed il Pripet.

La città stessa, che da lungo tempo si trovava tra le posizioni di prima linea, è stata sgomberata dopo la sua completa distruzione.

Tentativi nemici di ampliare la zona di penetrazione a nord-ovest di Gomel sono stati frustrati in gravi combattimenti mentre reparti nemici infiltratisi sono stati annientati in contrattacco.

A nord-ovest di Nevel, i granatieri germanici, continuano il loro attacco validamente appoggiato da apparecchi da bombardamento in picchiata e respingendo continuamente forti contrattacchi, hanno cacciato ancora una volta il nemico da numerose località ed hanno distrutto dieci carri armati.

Sul fronte del Mar Glaciale, velivoli da caccia tedeschi e la contraerea della «Luftwaffe» hanno respinto un attacco di forze aeree nemiche contro una base aerea, distruggendo 32 velivoli sovietici su[i] attaccanti.

Neanche ieri si sono svolte sul fronte dell'Italia meridionale operazioni di una certa entità.

Formazioni di bombardieri britannici hanno svolto la notte scorsa un attacco terroristico contro Francoforte sul Meno e Offembach. Sono state lanciate bombe anche [su] altre località delle regioni del Reno e del Meno. Durante tali attacchi, e sui territori occupati in occidente, risultano abbattuti, in base a rapporti ancora incompleti, [...] velivoli britannici e nord americani. Nella notte sul 26 novembre velivoli tedeschi hanno attaccato obiettivi a Londra e a Dover.

A nord-ovest di Krivoi Rog, i sovietici hanno tentato nei giorni scorsi di penetrare nelle linee tedesche. Per due ore di seguito continuò il martellamento dell'artiglieria nemica sulle posizioni germaniche. Poi i bolscevichi passarono all'attacco impiegando circa sei divisioni appoggiate da numerosi carri armati.

In durissimi combattimenti che si protrassero per tutta la giornata, tutti gli attacchi nemici vennero troncati dai granatieri berlino-brandeburghesi.

Un contrattacco intrapreso con appoggio di carri armati rigettò i russi sulle loro posizioni di partenza e annullò una piccola penetrazione, cosicchè la principale linea di fronte potè rimanere intatta.

Nel settore di una sola divisione, vennero distrutti in questo giorno [...] carri armati nemici. A questi [...] combattimenti difensivi presero pure parte i granatieri di una divisione corazzata delle «SS», come pure una divisione di artiglieria contraerea.

Il reparto impiegato nella estrema ala sinistra impedì, col suo deciso comportamento, tutti i tentativi dei sovieti di penetrare alle spalle delle divisioni tedesche. Un reparto contraereo di Wehrmacht riuscì a distruggere da solo otto carri pesanti ed a catturarne un altro [...].

Davanti alle posizioni delle sue batterie, vennero contati più di [...] morti. Un'altra batteria distrusse nel tempo di una mezz'ora, ben [...] carri corazzati nemici.

Batterie della 11ª Divisione contraerea, nominata ultimamente nel bollettino del Comando supremo tedesco, hanno distrutto, durante [...] attacchi nemici nell'ansa del Nipro, in poco tempo, ventotto carri pesanti sovietici.

Nella difesa da forti attacchi nemici a sud di Rechelza, ebbe anche [...] negli ultimi giorni [...] gruppo di artiglieria contraerea della Luftwaffe.

Parecchi forti attacchi del nemico condotti con forze corazzate e [con] l'appoggio di aerei di battaglia, vennero respinti dal preciso [tiro] dei cannoni tedeschi. Durante [...] una posizione di pezzi da ottantotto, nel tempo di poche ore, [...] grandi attacchi dei sovietici vennero stroncati.

Però, nei seguenti combattimenti notturni, alcuni pezzi della batteria vennero catturati dai nemici. [In] collaborazione con quattro pezzi [...] e con forze di fanteria [...] cannonieri si lanciarono al contrattacco durante il quale respinsero [...] due battaglioni.

Il settore del fronte nel quale [questo] reparto era impiegato potè essere tenuto per ben tre giorni, fino a che non giunsero nuove forze fresche. Una piccola infiltrazione nemica potè essere annientata in collaborazione col fuoco della artiglieria.

Alle prime luci del 19 novembre, le posizioni di un reggimento di granatieri bavaresi a sud di Rechelza vennero nuovamente attaccate da forze nemiche.

Anche questo assalto però, durante il quale i sovieti avevano raggiunto i reticolati delle trincee tedesche, urtò contro il terribile fuoco delle armi automatiche germaniche e contro la barriera dei colpi d'artiglieria.

Sperduti resti dei bolscevichi, tentarono di nascondersi nello sterpame e nelle boscaglie della terra di nessuno. Contro questi gruppi un osservatore avanzato dell'artiglieria, il sergente Hoffmann, intraprese un'azione tendente a ripulire la zona antistante alle linee tedesche.

Assieme a cinque compagni, si avvicinò protetto dal fuoco della artiglieria al luogo dove erano nascosti i nemici, e dopo un nutrito lancio di bombe a mano irruppe tra i soldati sovietici.

Un tenente e due altri bolscevichi che avevano tentato di porre resistenza vennero uccisi, mentre gli altri si arresero immediatamente. Così poterono questi sei valorosi bavaresi catturare 28 prigionieri, senza riportare nemmeno una ferita.

Altri 40 soldati nemici rimasero sul campo colpiti dalle schegge di artiglieria, e dalle bombe a mano.

In un altro punto del fronte e precisamente a ovest di Smolensk, una trincea tedesca lunga più di 500 metri, che era stata presa durante un assalto dai bolscevichi, venne rioccupata di sorpresa dal sottufficiale del Genio Gorski, assieme a pochi altri soldati, durante l'azione intrapresa di sua spontanea volontà.

I sovietici perdettero qui almeno 18 morti, e poterono venir catturate cinque mitragliatrici, e parecchie altre armi.

Pattuglia germanica in esplorazione sul fronte dell'Est

Hanno conosciuto la Russia

La Divisione polacca "Taddeus Kosziusko,, passa al completo nella linea tedesca

BERLINO, 26 novembre.

Come annuncia il Comando Supremo delle FF. AA. tedesche, in una grande offensiva iniziata dai sovietici sul fronte di Smolensk, essi hanno impiegato per la prima volta reparti della divisione polacca «Taddeus Kosziusko» che, dopo le prime scaramucce, sono passati al completo alla parte germanica.

Riguardo a questo rimarchevole fatto, si apprendono i seguenti particolari: La divisione polacca era stata costituita nella primavera del '43 ed era entrata a fare parte dell'esercito sovietico, comandata dal colonnello ebraico Berling, dopo la rottura dei rapporti diplomatici fra la Russia e il governo fuggitivo polacco di Londra, avvenuta in seguito alla scoperta della fossa di Katyn.

Attraverso i racconti dei fuggiaschi, si hanno notizie più precise circa la costituzione di questa divisione. La divisione era composta di elementi già appartenenti all'ex esercito polacco e da elementi che i russi avevano portato con sè nella ritirata della campagna in Polonia.

La divisione quindi era costituita da tutti quelli che erano riusciti a sfuggire all'affamamento o all'assideramento e che erano stati obbligati ad entrare a farvi parte.

I soldati dovettero indossare la divisa sovietica ed erano comandati da ufficiali sovietici. Anche qui c'era una speciale sezione chiamata sezione di propaganda politica diretta da un ebreo.

Dal momento della loro assunzione in forza, i soldati polacchi hanno fatto una vita di martirio e le diserzioni erano all'ordine del giorno: per ogni piccola cosa c'era la pena della fucilazione o il trasferimento nei campi di punizione sovietici, il che, a dire dei fuggiaschi, era ancora peggio della morte.

Quasi per beffa, la divisione ricevette il nome del combattente polacco per la libertà: Taddeus Kosziusko.

Quando, durante i primi combattimenti, grandi masse incominciarono a passare ai tedeschi, l'artiglieria sovietica puntò i pezzi sui fuggiaschi. Gran parte riuscirono però ad arrivare nelle linee tedesche, anche se feriti più o meno gravemente da schegge o da cecchini russi.

Il lasciapassare abolito per l'intero territorio della Zona d'operazioni «Litorale Adriatico»

L'ordinanza entra immediatamente in vigore

In accordo con i competenti uffici delle Forze Armate tedesche, ordino:

1) L'obbligo del lasciapassare è revocato per l'intero territorio della Zona di operazioni «Litorale Adriatico», con effetto immediato.

2) Le disposizioni riguardanti il divieto di portarsi in località specialmente designate e bloccate, oppure di circolare durante le ore della notte nelle pubbliche strade, piazze e vie (coprifuoco) restano invariate anche dopo la presente revoca dell'obbligo del lasciapassare.

3) Chi risiede nel territorio della Zona di operazioni «Litorale Adriatico» deve portare con sè, permanentemente, un valido documento ufficiale di identificazione personale, fornito di fotografia.

Trieste, 25 novembre 1943.

Il Supremo Commissario
nella Zona di operazioni «Litorale Adriatico»
f.to RAINER

I veri aspetti del bolscevismo

Il martirio d'una donna

Una donna estone Hilda Rannaste, ha scritto questa lettera, che nella sua semplicità, descrive ciò che il bolscevismo è e ci dice che cosa avrebbe da attendersi l'Europa, se le armi germaniche non avessero sbarrato la strada agli eserciti di Stalin:

«Vorrei che il mio esempio servisse di ammonimento a tutti coloro che dubitano della brutalità del bolscevismo e che non hanno ancora fatto la conoscenza con gli assassini comunisti.

«Come migliaia di miei connazionali, tutto ho perduto e tutti i miei cari sono stati uccisi dai sicari del bolscevismo.

«Annette Lengi è la mia sorella maggiore, che mi ha fatto da madre; essa è stata torturata a morte per due mesi in un sotterraneo comunista e dieci giorni prima della entrata dei tedeschi ad Arensburg è stata uccisa in modo orrendo.

«Avevamo una casa ed un negozio nel porto di Wirsu. Nel luglio del 1941 avanguardie tedesche entrarono a Wirsu e vi rimasero otto giorni, trascorsi i quali si ritirarono di fronte a forze preponderanti bolsceviche. I bolscevichi vi rimasero sei settimane, e in questo breve lasso di tempo, arrestarono quasi tutti gli abitanti del villaggio, tra i quali anche mia sorella e mio cognato: di quest'ultimo non ho più avuto notizie, malgrado tutte le ricerche fatte.

«Mia sorella dovette andarsene in vestaglia da camera, perchè non le lasciarono neppure il tempo di vestirsi. Prese con sè soltanto una pelliccia che noi le gettammo dalla finestra mentre si allontanava.

«Appena i tedeschi conquistarono le isole, cioè nel settembre, ritornai immediatamente a casa e vi trovai tutto saccheggiato. Con l'aiuto delle autorità tedesche, mi recai il 24 settembre, ad Arensburg, il giorno stesso nel quale il sotterraneo dell'antico giardino del castello fu aperto, perchè si sospettava di trovarvi delle fosse collettive. Vi furono rinvenuti infatti trentun cadaveri, dei quali trenta uomini e una donna: quella donna era mia sorella. In uno stanzino del castello trovai la pelliccia di mia sorella, tutta tagliata da colpi di baionetta e un piccolo guanciale, sul quale era scritta la notizia dell'assassinio di un capitano di nostra conoscenza. Prima furono esumati i cadaveri degli uomini, e soltanto il giorno dopo fu portato fuori quello di mia sorella, perchè il suo corpo era sotto a tutti gli altri.

«Se non fossi stata presente e non avessi visto con i miei occhi, non potrei credere che simili bestiali atrocità potessero essere commesse nel mondo civilizzato moderno. Si vedevano uomini ai quali erano state spezzate le braccia e le gambe, strappate le unghie, il cui corpo era pieno di bruciature, le cui mani erano serrate convulsivamente. I cadaveri tramandavano un insopportabile fetore, dopo otto giorni che erano stati rinchiusi nel sotterraneo, ma erano perfettamente riconoscibili. E' risultato che parecchi erano ancora in vita quando furono sotterrati, perchè si rinvennero nei polmoni tracce di sabbia e segni di soffocazione.

«In quel sotterraneo si discende per mezzo di alcuni gradini: qui sotto furono gettati i cadaveri e, sopra di essi, sabbia e pietre. Vicino al sotterraneo furono rinvenute anche delle materie esplosive, il che fa ritenere che i bolscevichi abbiano avuto l'intenzione di far sparire le tracce dei loro delitti e che ne siano stati impediti dalla rapida avanzata dei germanici.

«Mia sorella era l'unica donna fra le vittime ed era ridotta ad uno stato orrendo. Le mani penzolavano inerti, perchè le giunture erano spezzate. Le avevano reciso una mammella, che era ancora appesa al seno per un lembo di pelle; le cicatrici di scottature dimostravano che le avevano immerso i piedi nell'acqua bollente. Il corpo era coperto di striature nerastre, tracce di staffilate. Il volto era deformato dalle percosse e una palla di rivoltella nella nuca aveva compiuto l'opera nefanda. Mi hanno detto in seguito, che, nel corso dei due mesi, era stata ripetutamente interrogata e torturata, mentre la si teneva sotto la minaccia delle baionette e delle rivoltelle. Che cosa avrebbe potuto dire ai quei banditi, lei, che nulla aveva fatto e nulla sapeva!

«L'accusavano di simpatizzare con i tedeschi e di aver tirato sui bolscevichi. La nostra casa era vicinissima al porto e può anche darsi che qualcuno abbia fatto fuoco dall'interno, durante i combattimenti che si sono svolti in quel punto della città. Ma mia sorella non sapeva nemmeno adoperare le armi da fuoco.

«Bastava ai comunisti che il primo venuto accusasse qualcuno di essere un controrivoluzionario e di simpatizzare per i tedeschi. I prigionieri non avevano nessuna possibilità di dimostrare la loro innocenza o l'infondatezza dell'accusa: non era nemmeno possibile difendersi. Gli accusati venivano senz'altro torturati a morte. Mi hanno detto che ad Arensburg presiedeva alle torture un medico ebreo, il quale indicava i punti più sensibili del corpo. Il mondo civile e nessuno che non abbia visto con i propri occhi può immaginare qualche cosa di simile. Solamente un popolo che per un paio di anni abbia avuto a sopportare il terrore bolscevico, sa, crede ed è convinto fin nell'intimo del cuore, che bolscevismo significa distruzione di ogni civiltà ed umanità. A noi sembrava che la vita si fosse arrestata e che non ci fosse più ragione di viverla. L'unica nostra sensazione era la paura che all'indomani toccasse a noi la sorte che era toccata ad altri.

«Non si facevano differenze fra ricchi e poveri, fra operai ed intellettuali: tutti erano minacciati dallo stesso destino».

Romanzo e realtà degli Stati Uniti

Molto si è parlato e fantasticato su questa "terra promessa,,: poco si è detto del suo vero volto

LISBONA, novembre.

L'americano vede le cose nei seguenti termini: il capitalismo procura la felicità al maggior numero di persone in corrispondenza al livello raggiunto dalla tecnica e garantisce ad ognuno un posto corrispondente alle sue capacità. Egli è quindi convinto in modo assoluto che gli Stati Uniti hanno raggiunto il più alto grado dello sviluppo possibile ad una civiltà, che il suo Paese è la terra della felicità e della libertà, l'unica nella quale vale la pena di vivere. Nella sua Patria si dà ad ognuno il massimo delle libertà personali, e gli uomini possono in piena armonia e soddisfazione raggiungere la ricchezza e la felicità. Questa felicità e questa libertà è però sempre individuale nello spirito di quel liberalismo, il quale considera come dannoso ogni intervento dell'autorità dello Stato nella sfera della vita privata a favore della collettività.

Qualche statistica

Ma la realtà è invece del tutto diversa. Le statistiche di due Stati nordamericani danno il numero di coloro le cui entrate annuali superano i 100 mila dollari, numero che per il 1915 ascende a 11.598, mentre nella stessa epoca soltanto un quarto di tutti i padri di famiglia erano in grado di assicurarsi il minimo necessario alla esistenza senza il lavoro degli altri membri della famiglia. I giganteschi profitti, che vennero ricavati dagli Stati Uniti per forniture militari durante la prima guerra mondiale, portarono il numero dei milionari nordamericani da 4500 nel 1914 a 11.800 nel 1917. La concentrazione capitalistica avvenuta dopo la prima guerra mondiale assunse tali proporzioni che nel 1926 due terzi dei patrimoni nazionali americani erano assorbiti dai trust monopolistici dominati da pochi finanzieri.

Ma quali sono i rapporti nei confronti del popolo americano?

Uno sguardo alle diverse classi sociali dà le seguenti cifre:

1) L'aristocrazia del denaro (plutocrazia): è difficile stabilire le sue proporzioni numeriche. Si calcola tuttavia che il numero di coloro che beneficiano di grandi profitti sia di 250 mila, cioè dello 0,2 per cento dell'intera popolazione, ai quali appartiene il 60 per cento del reddito nazionale.

2) La classe media: non ha il carattere della classe media nel senso europeo con una grande partecipazione di piccoli possidenti, ma è composto di impiegati non indipendenti. Si calcola che essa comprenda il 33 per cento della popolazione, e che ammonti a circa 45 milioni di cittadini, i quali dispongono del 35 per cento del reddito nazionale. Ad essa appartengono anche i ceti di operai che godono di un tenore di vita eguale a quello degli impiegati, ed una parte dei coltivatori di terreni.

3) La classe sociale dei lavoratori non specializzati ed immigrati: questa comprende circa il 65 per cento della popolazione, cioè 85 milioni di cittadini, i quali dispongono soltanto del 5 per cento del reddito nazionale.

"Reach me downs,,

Non si potrebbe con argomenti più drastici documentare gli effetti della libertà del singolo individuo. Tale libertà infatti non è goduta che dai ceti privilegiati per fortuna e per condizione sociale, ma la grande massa della popolazione, essendo povera, data la concezione americana della vita basata esclusivamente sul valore dell'individuo in rapporto ai beni materiali di cui dispone, resta una categoria sociale del tutto diseredata ed umiliata. In quale misura la più nera miseria sia diffusa nell'America, lo si può desumere dal fatto che nel 1939 ben 6-8 milioni di fanciulli appartenevano a famiglie le quali per il tetto e per il nutrimento sono sussidiate dalla carità pubblica.

Si dice che un americano, in qualsiasi parte del mondo possa capitare, viene riconosciuto come tale dal suo abito. E' un fatto che secondo le stesse statistiche americane, di 100 abiti da uomo 99 sono comprati fatti. «Reach me downs», è la espressione drastica adoperata dall'altra parte. I vestiti fatti americani vengono fabbricati, nelle grandi aziende a milioni. Ogni anno questa grande industria dominata dagli ebrei detta le leggi della nuova moda.

Tale stato di cose crea il trionfo dei magazzini. In totale negli Stati Uniti esistono 10 mila aziende «chain - store», cioè società per l'esercizio dei magazzini a prezzo fisso, i quali ammontano a 100 mila. Su ogni 1300 abitanti c'è un magazzino di vendita a prezzi fissi. Questi magazzini vendono di tutto; essi esercitano le funzioni di distribuzione del piccolo commercio e delle piccole aziende dell'artigianato.

La concentrazione del capitale ha portato anche ai grandi negozi per il rifornimento della popolazione con derrate alimentari. In questo settore si arrivò a tali esagerazioni che diedero ai nervi perfino agli stessi americani. Alla fine del 1926 William B. Ward fondò, con un capitale di esercizio di 2 miliardi di dollari, il più colossale «trust» americano, quello del pane. Egli acquistò tutte le aziende che provvedevano alla fabbricazione del pane e di altri generi alimentari e le fuse insieme. Al «trust» partecipano società che possiedono, soltanto a Nuova York, da 700 a 800 panifici e macellerie. Alcune di queste società concentrarono in 12 singoli Stati dell'Unione più di 1000 macellerie. Tale concentrazione della più grande parte dei rifornimenti dei generi alimentari destinati alla popolazione provocò molte contraddizioni. Ciò venne avvertito anche dalla coscienza di William B. Ward il «re delle derrate alimentari», il quale coprì le sue mire di profitto con un certo «amore cristiano del prossimo». I guadagni realizzati dal «trust» del pane dovevano servire alla costruzione di ospedali. Lo Stato però, costretto dalla pressione dell'opinione pubblica del Paese, uscì questa volta dal suo tradizionale indifferentismo e attraverso la legge contro i «trust» creò il mezzo per sciogliere il «trust» del pane.

Il dio "Standard,,

Buoni conoscitori della vita economica e sociale americana ci danno un quadro esatto della mancanza di ogni considerazione per i valori tradizionali, che è caratteristica degli Stati Uniti. L'immagine di una strada di Nuova York è esattamente la stessa di quella di una strada di Chicago. Tutto è standardizzato: case, negozi, tranvie, l'aspetto esteriore degli uomini, gli abiti che essi portano, gli alimenti di cui si nutrono. Con ciò viene spiegato il problema della impossibilità di esistenza di un artigianato.

Ciò che distingue la produzione americana è la stereotipata forma dei suoi prodotti: la standardizzazione è la fabbricazione in massa, produzione che non ha alcun interesse e nemmeno il tempo di cercare di soddisfare il gusto ed i bisogni dell'individuo, e che ha soltanto il compito di appagare nel miglior modo l'avidità dei grandi capitalisti, dei grandi plutocrati.

Se ancora oggi si può parlare di un artigianato americano esso si limita ad essere rappresentato in gran parte da immigrati tedeschi e italiani. Sono questi i veri vessilliferi della tradizione artigiana, e si deve soltanto alla loro capacità creativa se, malgrado la potenza della produzione in massa, hanno potuto ancora mantenere fino ad oggi intatto il valore sociale della produzione artigiana. Ci sono ancora in America 17 ditte industriali e commerciali, che erano in attività all'epoca della nascita degli Stati Uniti (1776) e che ancora oggi si trovano nelle mani delle stesse famiglie. E' una vera rarità che negli Stati Uniti si trovi un'azienda la quale sia passata di erede in erede cioè di padre in figlio, oltre due o tre generazioni. Soltanto 87 aziende industriali e commerciali esistono da oltre un secolo e sono state tramandate da padre in figlio. I fondatori di queste poche aziende sono per lo più tedeschi artigiani immigrati dalla Germania.

Il Presidente Roosevelt, dopo il suo ingresso alla Casa Bianca nel 1933, ha tentato di rafforzare la potenza dello Stato rispetto alla economia. Ma a questo tentativo di Roosevelt di costruire una vera forza statale manca il cemento: il sangue, il terreno, la storia, la grande idea politica. Da quando anche nell'America del Nord le possibilità non sono più illimitate, si rivelano sempre più palesi i contrasti sociali di questo Paese, il quale presume di aver raggiunto il più alto grado della civiltà umana, e la cui intima organica vuotezza può essere tenuta nascosta soltanto fino a quando gli affari vanno bene.

Del tutto analogamente come in Inghilterra, manca anche in America quel ceto medio di piccoli imprenditori, e soprattutto di artigiani indipendenti, i quali tendono per una naturale spinta al miglioramento tutte le loro forze produttive. Oggi, dopo che il tipo del «self made» non crede più a fortunose possibilità di arricchimento, come ai tempi dei primi pionieri accorsi nell'America, e ciò perchè le occasioni che il capitalismo offre, diventano sempre più limitate per la massima, si rivela tutta la debolezza di un sistema sociale, i cui profondi contrasti sembrano insuperabili a sempre più vasti ceti medi. Anche gli stessi profitti maggiori provocati dalla guerra, dato che non affluiscono che nelle tasche di pochi privilegiati grandi industriali e capitalisti, non servono a mitigare tali contrasti, ma anzi li aggravano, in modo che si accelera quel processo di dissoluzione dell'equilibrio sociale già così instabile negli Stati Uniti anche prima della guerra.

Un figlio di Roosevelt prigioniero in Germania

ROMA, 26 novembre.

Secondo la *Reuter*, uno dei figli del Presidente Roosevelt sarebbe attualmente prigioniero dei germanici. Egli si trovava a bordo di un velivolo nordamericano abbattuto nel cielo del Reich.

L'addetto aeronautico a Madrid del governo Badoglio arrestato per contrabbando di valute estere

MADRID, 26 novembre.

Mercoledì della scorsa settimana la polizia sorprendeva in un albergo di Madrid un individuo che stava vendendo di contrabbando centotrenta sterline in oro e lo traeva in arresto.

Rifiutatosi in un primo tempo di declinare le sue generalità l'arrestato, dopo 24 ore, si decideva a dichiarare di essere il colonnello Ferriforte, addetto aeronautico all'ambasciata del governo Badoglio e per tale sua qualità il diplomatico veniva rilasciato.

Processato a piede libero per contrabbando di valuta, il colonnello veniva condannato al pagamento di una multa di duecentocinquantamila pesetas senza pregiudizio degli altri provvedimenti previsti per reati di tal genere, provvedimenti che per stranieri possono giungere alla espulsione (r.s.).

Dodici classi lettoni alle armi per formare legioni antibolsceviche

RIGA, 26 novembre.

In tutta la Lettonia si sono svolte imponenti manifestazioni di popolo. L'America ha promesso alla Unione Sovietica che tutti i Paesi già appartenenti ad essa prima della guerra, alla fine di questa ripasserebbero sotto la sua sovranità.

La Lettonia ha risposto a questo lurido baratto della sua libertà con la decisione di richiamare tutte le classi dal '13 al '24 per formarne delle legioni lettoni.

Quando si è conosciuto il bolscevismo, non si può conoscere altra via che quella di combatterlo.

La X Flottiglia "Mas,,

simboleggia la rinascita della Marina italiana

Le nostre navi furono dirette a Malta con l'inganno

ROMA, 26 novembre.

La Medaglia d'oro Borghese, che, con le altre tre Medaglie d'oro Grossi, Veniani e Arillo, è stato fra i primissimi a riprendere il suo posto di combattimento dopo l'8 settembre, ha fatto, nella sua qualità di comandante della X Flottiglia «Mas», alcune dichiarazioni all'agenzia *Stefani*.

Il comandante ha anzitutto rilevato che la sua Flottiglia, che è stata fino all'8 settembre, per spirito combattivo, all'avanguardia di tutti i navigli d'assalto della Marina italiana, non si è smentita di fronte all'evento tragico di quell'infausto giorno.

L'8 settembre il comandante e i migliori fra gli ufficiali, sottufficiali e marinai della Flottiglia hanno immediatamente espresso la loro decisione di rimanere in armi per l'onore della Patria e di continuare a combattere a fianco delle Forze Armate germaniche, con le quali i contatti non subirono la benchè minima interruzione di reciproca stima e di cordialità. La X Flottiglia ha quindi potuto mantenere la sua bandiera, che è stata l'unica a non essere ammainata e pertanto la prima, dopo il tradimento dell'8 settembre, a simboleggiare la rinascita delle nuove Forze Armate italiane e, quale simbolo, essa è oggi veramente un centro di attrazione, un punto intorno al quale si vanno adunando e riconoscendo molte delle forze autentiche e incontaminate del combattentismo italiano, che un tradimento non può soffocare e tanto meno distruggere. Gli scettici e gli opportunisti è bene sappiano che intorno alla bandiera della X Flottiglia «Mas» sono affluiti, dopo i primi giorni dello sbandamento e in un breve periodo di tempo, oltre mille uomini di tutte le classi e di tutte le armi, molti dei quali provenivano dall'Esercito e dall'Aeronautica. Tra le loro file sono inoltre non meno di quaranta grandi mutilati, e molti grandi decorati.

Oggi i reparti della X Flottiglia lavorano instancabilmente per organizzare e mettere su piede di guerra la rinascente arma d'assalto della Marina italiana.

«Per quanto riguarda la Marina — ha dichiarato il comandante — posso assicurare che essa come tale non solo non ha tradito, ma è stata tradita. Coloro che erano a bordo delle nostre navi, che nella notte fra l'8 e il 9 settembre salparono da La Spezia, ignoravano tutti, dall'ammiraglio ai marinai, la vera destinazione delle unità della nostra Flotta. Il comandante della Squadra, infatti, aveva ricevuto l'ordine di far rotta verso La Maddalena. Ma una volta in alto mare da Roma gli fu radiotrasmesso l'ordine di dirigere verso sud e di far disporre gli uomini ai posti di combattimento perchè le sue navi avrebbero incontrato il nemico. Viceversa, non lontano dall'isola di Malta un successivo ordine di Roma imponeva al comandante della nostra Squadra di consegnare le navi agli inglesi e aggiungeva che detta consegna «era necessaria per il bene della Patria».

Giustificazione, quest'ultima, aggiunta perchè evidentemente, conoscendosi l'alto spirito combattivo degli ufficiali e dei marinai delle nostre unità e il loro senso dell'onore, si avevano fondatissime ragioni che mai essi avrebbero, se avessero conosciuto la verità, eseguito tale disonorante consegna.

Roosevelt: premio Nòbel per la... pace!

I settantaquattro anni del Presidente del Portogallo

LISBONA, 26 novembre.

(D.N.B.) Il Capo dello Stato, generale Carmona, che fin dal 1928 si trova alla testa della Repubblica portoghese, compirà mercoledì 74 anni.

Tutti i giornali dedicano al Presidente, che è stato già due volte rieletto, cordiali articoli. Il *Diario de Noticias* scrive che il Presidente generale Carmona è divenuto la espressione del servizio alla Nazione e il simbolo di tutte le virtù cittadine.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 284

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 27 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75, Sem. L. 38, [illegible] L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7° numero Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunto al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Sui fronti di guerra

Reparti sovietici annientati ad occidente di Kiev

Duri combattimenti proseguono fra il Nipro e il Pripet e nella zona a sud-ovest di Cremenciug - Attacchi nemici respinti negli altri settori - Gomel sgomberata dalle truppe tedesche

57 aeroplani distrutti dalla "Luftwaffe,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte di Nicopol e lungo la grande ansa del Nipro, attacchi sovietici sono stati, nella maggior parte, respinti in accaniti combattimenti, che si sono protratti fino al calar dell'oscurità.

Nella zona di infiltrazione a sud-est di Cremenciug, si combatte ancora vivacemente. Il nemico ha perduto qui, nella giornata di ieri, [illegible] carri armati.

Il solo 656° Reggimento di granatieri carristi, al comando del tenente colonnello von Jungenfeldt, ha distrutto 54 carri armati nemici. Una parte di particolare rilievo ha fornito il sottotenente Kretschmer, che ha annientato col suo cannone [illegible] 21 carri d'assalto sovietici. In tal modo il citato Reggimento ha distrutto, negli ultimi quattro mesi, 651 carri armati e 610 cannoni.

Presso Cercassy, nel settore ad ovest di Kiev e presso Korosten, sono falliti numerosi attacchi nemici. Nel corso di alcuni contrattacchi sferrati dalle truppe germaniche, sono stati annientati numerosi reparti nemici, mentre è stata eliminata una testa di ponte nemica al di qua del Nipro, con la cattura di numerose centinaia di prigionieri.

Nella zona di Gomel continuano duri ed alterni combattimenti sul terreno impervio fra il Nipro ed il Pripet.

La città stessa, che da lungo tempo si trovava in prima linea, è stata sgomberata dopo la sua completa distruzione.

Tentativi nemici di ampliare la zona di penetrazione a nord-ovest di Gomel sono stati frustrati in aspri combattimenti mentre reparti nemici infiltratisi sono stati annientati in contrattacco.

A nord-ovest di Nevel, i granatieri germanici, continuano il loro attacco validamente appoggiato da parecchi bombardamenti in picchiata e respingendo continuamente forti contrattacchi, hanno accerchiato ancora una volta il nemico da numerose località ed hanno distrutto dieci carri armati.

Sul fronte del Mar Glaciale, velivoli da caccia tedeschi e la contraerea della «Luftwaffe» hanno respinto un attacco di forze aeree nemiche contro una base aerea, distruggendo 32 velivoli sovietici su [illegible] attaccanti.

Neanche ieri si sono svolte sul fronte dell'Italia meridionale operazioni di una certa entità.

Formazioni di bombardieri britannici hanno svolto la notte scorsa un attacco terroristico contro Francoforte sul Meno e Offembach. Sono state lanciate bombe anche in altre località delle regioni del Reno e del Meno. Durante tali attacchi, e sui territori occupati in occidente, risultano abbattuti, in base a rapporti ancora incompleti, [illegible] velivoli britannici e nord americani. Nella notte sul 26 novembre velivoli tedeschi hanno attaccato obiettivi a Londra e a Dover.

A nord-ovest di Krivoi Rog, i sovietici hanno tentato nei giorni scorsi di penetrare nelle linee tedesche. Per due ore di seguito continuò il martellamento dell'artiglieria nemica sulle posizioni germaniche. Poi i bolscevichi passarono all'attacco impiegando circa sei divisioni appoggiate da numerosi carri armati.

In durissimi combattimenti che si protrassero per tutta la giornata, tutti gli attacchi nemici vennero stroncati dai granatieri berlino-brandeburghesi.

Un contrattacco intrapreso con l'appoggio di carri armati rigettò i russi sulle loro posizioni di partenza e annullò una piccola penetrazione, cosicchè la principale linea di fronte potè rimanere intatta.

Nel settore di una sola divisione, furono distrutti in questo giorno [illegible] carri armati nemici. A questi [illegible] combattimenti difensivi presero pure parte i granatieri di una divisione corazzata delle «SS», come pure una divisione di artiglieria contraerea.

Il reparto impiegato nella estrema ala sinistra impedì, col suo deciso comportamento, tutti i tentativi dei sovieti di penetrare alle spalle delle divisioni tedesche. [illegible]

[illegible]

Batterie della 11ª Divisione contraerea, nominata ultimamente nel bollettino del Comando supremo tedesco, hanno distrutto, durante grossi attacchi nemici nell'ansa del Nipro, in poco tempo, ventotto carri pesanti sovietici.

Nella difesa da forti attacchi nemici a sud di Rechitza, ebbe una parte decisiva negli ultimi giorni [illegible] gruppo di artiglieria contraerea della Luftwaffe.

Parecchi forti attacchi del nemico, condotti con forze corazzate e [illegible] vennero respinti dal preciso fuoco dei cannoni tedeschi. Durante una postazione di pezzi da attacco, nel tempo di poche ore, [illegible] attacchi dei sovietici vennero stroncati.

Però, nei seguenti combattimenti notturni alcuni pezzi della batteria vennero catturati dai nemici. In collaborazione con quattro pezzi [illegible] e con forze di fanteria, i cannonieri si lanciarono al contrattacco durante il quale respinsero [illegible] battaglione.

Il settore del fronte nel quale questo reparto era impiegato potè essere tenuto per ben tre giorni, fino a che non giunsero nuove forze fresche. Una piccola infiltrazione nemica potè essere annientata in collaborazione col fuoco della artiglieria.

Alle prime luci del 19 novembre, le posizioni di un reggimento di granatieri bavaresi a sud di Rechitza vennero nuovamente attaccate da forze nemiche.

Anche questo assalto però, durante il quale i sovieti avevano raggiunto i reticolati delle trincee tedesche, urtò contro il terribile fuoco delle armi automatiche germaniche e contro la barriera dei colpi d'artiglieria.

Sperduti resti dei bolscevichi, tentarono di nascondersi nello sterpame e nelle boscaglie della terra di nessuno. Contro questi gruppi un osservatore avanzato dell'artiglieria, il sergente Hoffmann, intraprese un'azione tendente a ripulire la zona antistante alle linee tedesche.

Assieme a cinque compagni, si avvicinò protetto dal fuoco della artiglieria al luogo dove erano nascosti i nemici, e dopo un nutrito lancio di bombe a mano irruppe fra i soldati sovietici.

Un tenente e due altri bolscevichi che avevano tentato di porre resistenza vennero uccisi, mentre gli altri si arresero immediatamente. Così poterono questi sei valorosi bavaresi catturare 28 prigionieri, senza riportare nemmeno una ferita.

Altri 40 soldati nemici rimasero sul campo colpiti dalle schegge di artiglieria, e dalle bombe a mano.

In un altro punto del fronte e precisamente a ovest di Smolensk, una trincea tedesca lunga più di 300 metri, che era stata presa durante un assalto dai bolscevichi, venne rioccupata di sorpresa dal sottufficiale del Genio Gorski, assieme a pochi altri soldati, durante l'azione intrapresa di sua spontanea volontà.

I sovietici perdettero qui almeno 48 morti, e poterono venir catturate cinque mitragliatrici, e parecchie altre armi.

L'addetto aeronautico a Madrid del governo Badoglio arrestato per contrabbando di valute estere

MADRID, 26 novembre.

Mercoledì della scorsa settimana la polizia sorprendeva in un albergo di Madrid un individuo che stava vendendo di contrabbando cento trenta sterline in oro e lo traeva in arresto.

Rifiutatosi in un primo tempo di declinare le sue generalità l'arrestato, dopo 24 ore, si decideva a dichiarare di essere il colonnello Ferrifocte, addetto aeronautico all'ambasciata del governo Badoglio e per tale sua qualità il diplomatico veniva rilasciato.

Processato a piede libero per contrabbando di valuta, il colonnello veniva condannato al pagamento di una multa di duecentocinquantamila pesetas senza pregiudizio degli altri provvedimenti previsti per reati di tal genere, provvedimenti che per stranieri possono giungere alla espulsione (r.s.).

Dodici classi lettoni alle armi per formare legioni antibolsceviche

RIGA, 26 novembre.

In tutta la Lettonia si sono svolte imponenti manifestazioni di popolo. L'America ha promesso alla Unione Sovietica che tutti i Paesi già appartenenti ad essa prima della guerra, alla fine di questa ripasserebbero sotto la sua sovranità.

La Lettonia ha risposto a questo giuridico baratto della sua libertà con la decisione di richiamare tutte le classi dal '13 al '24 per formarne delle legioni lettoni.

Quando si è conosciuto il bolscevismo, non si può conoscere altra via che quella di combatterlo.

Pattuglia germanica in esplorazione sul fronte dell'Est

Hanno conosciuto la Russia:

La Divisione polacca "Taddeus Koszciusko,, passò al completo nelle linee tedesche

BERLINO, 26 novembre.

Come annuncia il Comando Supremo delle FF. AA. tedesche, in una grande offensiva iniziata dai sovietici sul fronte di Smolensk, essi hanno impiegato per la prima volta reparti della divisione polacca «Taddeus Kosziusko» che, dopo le prime scaramucce, sono passati al completo alla parte germanica.

Riguardo a questo rimarchevole fatto, si apprendono i seguenti particolari: La divisione polacca era stata costituita nella primavera del '43 ed era entrata a far parte dell'esercito sovietico, comandata dal colonnello ebraico Berling, dopo la rottura dei rapporti diplomatici fra la Russia e il governo fuggitivo polacco di Londra, avvenuta in seguito alla scoperta della fossa di Katyn.

Attraverso i racconti dei fuggiaschi si hanno notizie più precise circa la costituzione di questa divisione. La divisione era composta di elementi già appartenenti all'ex esercito polacco e da elementi che i russi avevano portato con sè nella ritirata della campagna in Polonia.

La divisione quindi era costituita da tutti quelli che erano riusciti a sfuggire all'annientamento o all'assideramento e che erano stati obbligati ad entrare a farvi parte.

I soldati dovettero indossare la divisa sovietica ed erano comandati da ufficiali sovietici. Anche qui c'era una speciale sezione chiamata sezione di propaganda politica diretta da un ebreo.

Dal momento della loro assunzione in forza, i soldati polacchi hanno fatto una vita di martirio e le diserzioni erano all'ordine del giorno: per ogni piccola cosa c'era la pena della fucilazione o il trasferimento nei campi di punizione sovietici, il che, a dire dei fuggiaschi, era ancora peggio della morte.

Quasi per beffa, la divisione ricevette il nome del combattente polacco per la libertà: Taddeus Kosziusko.

Quando, durante i primi combattimenti, grandi masse incominciarono a passare ai tedeschi, l'artiglieria sovietica puntò i pezzi sui fuggiaschi. Gran parte riuscirono però ad arrivare nelle linee tedesche, anche se feriti più o meno gravemente da schegge o da cecchini russi.

Il lasciapassare abolito per l'intero territorio della Zona d'operazioni «Litorale Adriatico»

L'ordinanza entra immediatamente in vigore

In accordo con i competenti uffici delle Forze Armate tedesche, ordino:

1) L'obbligo del lasciapassare è revocato per l'intero territorio della Zona di operazioni «Litorale Adriatico», con effetto immediato.

2) Le disposizioni riguardanti il divieto di portarsi in località specialmente designate e bloccate, oppure di circolare durante le ore della notte nelle pubbliche strade, piazze e vie (coprifuoco) restano invariate anche dopo la presente revoca dell'obbligo del lasciapassare.

3) Chi risiede nel territorio della Zona di operazioni «Litorale Adriatico» deve portare con sè, permanentemente, un valido documento ufficiale di identificazione personale, fornito di fotografia.

Trieste, 25 novembre 1943.

Il Supremo Commissario
nella Zona di operazioni «Litorale Adriatico»
f.to RAINER

I veri aspetti del bolscevismo

Il martirio d'una donna

Una donna estone Hilda Rannaste, ha scritto questa lettera, che nella sua semplicità, descrive ciò che il bolscevismo è e ci dice che cosa avrebbe da attendersi l'Europa, se le armi germaniche non avessero sbarrato la strada agli eserciti di Stalin:

«Vorrei che il mio esempio servisse di ammonimento a tutti coloro che dubitano della brutalità del bolscevismo e che non hanno ancora fatto la conoscenza con gli assassini comunisti.

«Come migliaia di miei connazionali, tutto ho perduto e tutti i miei cari sono stati uccisi dai sicari del bolscevismo.

«Annette Lengi è la mia sorella maggiore, che mi ha fatto da madre; essa è stata torturata a morte per due mesi in un sotterraneo comunista e dieci giorni prima della entrata dei tedeschi ad Arensburg è stata uccisa in modo orrendo.

«Avevamo una casa ed un negozio nel porto di Wirsu. Nel luglio del 1941 avanguardie tedesche entrarono a Wirsu e vi rimasero otto giorni, trascorsi i quali si ritirarono di fronte a forze preponderanti bolsceviche. I bolscevichi vi rimasero sei settimane, e in questo breve lasso di tempo, arrestarono quasi tutti gli abitanti del villaggio, tra i quali anche mia sorella e mio cognato: di quest'ultimo non ho più avuto notizie, malgrado tutte le ricerche fatte.

«Mia sorella dovette andarsene in vestaglia da camera, perchè non le lasciarono neppure il tempo di vestirsi. Prese con sè soltanto una pelliccia che noi le gettammo dalla finestra mentre si allontanava.

«Appena i tedeschi conquistarono le isole, cioè nel settembre, ritornai immediatamente a casa e vi trovai tutto saccheggiato. Con l'aiuto delle autorità tedesche, mi recai il 24 settembre, ad Arensburg, il giorno stesso nel quale il sotterraneo dell'antico giardino del castello fu aperto, perchè si sospettava di trovarvi delle fosse collettive. Vi furono rinvenuti infatti trentun cadaveri, dei quali trenta uomini e una donna: quella donna era mia sorella. In uno stanzino del castello trovai la pelliccia di mia sorella, tutta tagliata da colpi di baionetta e un piccolo guanciale, sul quale era scritta la notizia dell'assassinio di un capitano di nostra conoscenza. Prima furono esumati i cadaveri degli uomini, e soltanto il giorno dopo fu portato fuori quello di mia sorella, perchè il suo corpo era sotto a tutti gli altri.

«Se non fossi stata presente e non avessi visto con i miei occhi, non potrei credere che simili bestiali atrocità potessero essere commesse nel mondo civilizzato moderno. Si vedevano uomini ai quali erano state spezzate le braccia e le gambe, strappate le unghie, il cui corpo era pieno di bruciature, le cui mani erano serrate convulsivamente. I cadaveri tramandavano un insopportabile fetore, dopo otto giorni che erano stati rinchiusi nel sotterraneo, ma erano perfettamente riconoscibili. E' risultato che parecchi erano ancora in vita quando furono sotterrati, perchè si rinvennero nei polmoni tracce di sabbia e segni di soffocazione.

«In quel sotterraneo si discende per mezzo di alcuni gradini: qui sotto furono gettati i cadaveri e, sopra di essi, sabbia e pietre. Vicino al sotterraneo furono rinvenute anche delle materie esplosive, il che fa ritenere che i bolscevichi abbiano avuto l'intenzione di far sparire le tracce dei loro delitti e che ne siano stati impediti dalla rapida avanzata dei germanici.

«Mia sorella era l'unica donna fra le vittime ed era ridotta ad uno stato orrendo. Le mani penzolavano inerti, perchè le giunture erano spezzate. Le avevano reciso una mammella, che era ancora appesa al seno per un lembro di pelle; le cicatrici di scottature dimostravano che le avevano immerso i piedi nell'acqua bollente. Il corpo era coperto di striature nerastre, tracce di staffilate. Il volto era deformato dalle percosse e una palla di rivoltella nella nuca aveva compiuto l'opera nefanda. Mi hanno detto in seguito, che, nel corso dei due mesi, era stata ripetutamente interrogata e torturata, mentre la si teneva sotto la minaccia delle baionette e delle rivoltelle. Che cosa avrebbe potuto dire ai quei banditi, lei, che nulla aveva fatto e nulla sapeva!

«L'accusavano di simpatizzare con i tedeschi e di aver tirato sui bolscevichi. La nostra casa era vicinissima al porto e può anche darsi che qualcuno abbia fatto fuoco dall'interno, durante i combattimenti che si sono svolti in quel punto della città. Ma mia sorella non sapeva nemmeno adoperare le armi da fuoco.

«Bastava ai comunisti che il primo venuto accusasse qualcuno di essere un controrivoluzionario e di simpatizzare per i tedeschi. I prigionieri non avevano nessuna possibilità di dimostrare la loro innocenza o l'infondatezza dell'accusa: non era nemmeno possibile difendersi. Gli accusati venivano senz'altro torturati a morte. Mi hanno detto che ad Arensburg presiedeva alle torture un medico ebreo, il quale indicava i punti più sensibili del corpo. Il mondo civile e nessuno che non abbia visto con i propri occhi può immaginare qualche cosa di simile. Solamente un popolo che per un paio di anni abbia avuto a sopportare il terrore bolscevico, sa, crede ed è convinto fin nell'intimo del cuore, che bolscevismo significa distruzione di ogni civiltà ed umanità. A noi sembrava che la vita si fosse arrestata e che non ci fosse più ragione di viverla. L'unica nostra sensazione era la paura che all'indomani toccasse a noi la sorte che era toccata ad altri.

«Non si facevano differenze fra ricchi e poveri, fra operai ed intellettuali: tutti erano minacciati dallo stesso destino».

Romanzo e realtà degli Stati Uniti

Molto si è parlato e fantasticato su questa "terra promessa,,: poco si è detto del suo vero volto

LISBONA, novembre.

L'americano vede le cose nei seguenti termini: il capitalismo procura la felicità al maggior numero di persone in corrispondenza al livello raggiunto dalla tecnica e garantisce ad ognuno un posto corrispondente alle sue capacità. Egli è quindi convinto in modo assoluto che gli Stati Uniti hanno raggiunto il più alto grado dello sviluppo possibile ad una civiltà, che il suo Paese è la terra della felicità e della libertà, l'unica nella quale vale la pena di vivere. Nella sua Patria si dà ad ognuno il massimo delle libertà personali, e gli uomini possono in piena armonia e soddisfazione raggiungere la ricchezza e la felicità. Questa felicità e questa libertà è però sempre individuale nello spirito di quel liberalismo, il quale considera come dannoso ogni intervento dell'autorità dello Stato nella sfera della vita privata a favore della collettività.

Qualche statistica

Ma la realtà è invece del tutto diversa. Le statistiche di due Stati nordamericani danno il numero di coloro le cui entrate annuali superano i 100 mila dollari, numero che per il 1915 ascende a 11.598, mentre nella stessa epoca soltanto un quarto di tutti i padri di famiglia erano in grado di assicurarsi il minimo necessario alla esistenza senza il lavoro degli altri membri della famiglia. I giganteschi profitti, che vennero ricavati dagli Stati Uniti per forniture militari durante la prima guerra mondiale, portarono il numero dei milionari nordamericani da 4500 nel 1914 a 11.800 nel 1917. La concentrazione capitalistica avvenuta dopo la prima guerra mondiale assunse tali proporzioni che nel 1926 due terzi dei patrimoni nazionali americani erano assorbiti dai trust monopolistici dominati da pochi finanzieri.

Ma quali sono i rapporti nei confronti del popolo americano?

Uno sguardo alle diverse classi sociali dà le seguenti cifre:

1) L'aristocrazia del denaro (plutocrazia): è difficile stabilire le sue proporzioni numeriche. Si calcola tuttavia che il numero di coloro che beneficiano di grandi profitti s.a. di 250 mila, cioè dello 0,2 per cento dell'intera popolazione, ai quali appartiene il 60 per cento del reddito nazionale.

2) La classe media: non ha il carattere della classe media nel senso europeo con una grande partecipazione di piccoli possidenti, ma è composta di impiegati non indipendenti. Si calcola che essa comprenda il 33 per cento della popolazione, e che ammonti a circa 45 milioni di cittadini, i quali dispongono del 35 per cento del reddito nazionale. Ad essa appartengono anche i ceti di operai che godono di un tenore di vita eguale a quello degli impiegati, ed una parte dei coltivatori di terreni.

3) La classe sociale dei lavoratori non specializzati ed immigrati; questa comprende circa il 65 per cento della popolazione, cioè 85 milioni di cittadini, i quali dispongono soltanto del 5 per cento del reddito nazionale.

"Reach me downs,,

Non si potrebbe con argomenti più drastici documentare gli effetti della libertà del singolo individuo. Tale libertà infatti non è goduta che dai ceti privilegiati per fortuna e per condizione sociale, ma la grande massa della popolazione, essendo povera, data la concezione americana della vita basata esclusivamente sul valore dell'individuo in rapporto ai beni materiali di cui dispone, resta una categoria sociale del tutto diseredata ed umiliata. In quale misura la più nera miseria sia diffusa nell'America, lo si può desumere dal fatto che nel 1939 ben 6-8 milioni di fanciulli appartenevano a famiglie le quali per il tetto e per il nutrimento sono sussidiate dalla carità pubblica.

Si dice che un americano, in qualsiasi parte del mondo possa capitare, viene riconosciuto come tale dal suo abito. E' un fatto che secondo le stesse statistiche americane, di 100 abiti da uomo 99 sono comprati fatti. «Reach me downs», è la espressione drastica adoperata dall'altra parte. I vestiti fatti americani vengono fabbricati nelle grandi aziende a milioni. Ogni anno questa grande industria dominata dagli ebrei detta le leggi della nuova moda.

Tale stato di cose crea il trionfo del magazzino. In totale negli Stati Uniti esistono 10 mila aziende «chain - store», cioè società per l'esercizio dei magazzini a prezzo fisso, i quali ammontano a 100 mila. Su ogni 1300 abitanti c'è un magazzino di vendita a prezzi fissi. Questi magazzini vendono di tutto; essi esercitano le funzioni di distribuzione del piccolo commercio e delle piccole aziende dell'artigianato.

La concentrazione del capitale ha portato anche ai grandi negozi per il rifornimento della popolazione con derrate alimentari. In questo settore si arrivò a tali esagerazioni che diedero ai nervi perfino agli stessi americani. Alla fine del 1926 William B. Ward fondò, con un capitale di esercizio di 2 miliardi di dollari, il più colossale «trust» americano, quello del pane. Egli acquistò tutte le aziende che provvedevano alla fabbricazione del pane e di altri generi alimentari e le fuse insieme. Al «trust» partecipano società che possiedono, soltanto a Nuova York, da 700 a 800 panifici e macellerie. Alcune di queste società concentrarono in 12 singoli Stati dell'Unione più di 1000 macellerie. Tale concentrazione della più grande parte dei rifornimenti dei generi alimentari destinati alla popolazione provocò molte contraddizioni. Ciò venne avvertito anche dalla coscienza di William B. Ward il «re delle derrate alimentari», il quale coprì le sue mire di profitto con un certo «amore cristiano del prossimo». I guadagni realizzati dal «trust» del pane dovevano servire alla costruzione di ospedali. Lo Stato però, costretto dalla pressione dell'opinione pubblica del Paese, uscì questa volta dal suo tradizionale indifferentismo e attraverso la legge contro i «trust» creò il mezzo per sciogliere il «trust» del pane.

Il dio "Standard,,

Buoni conoscitori della vita economica e sociale americana ci danno un quadro esatto della mancanza di ogni considerazione per i valori tradizionali, che è caratteristica degli Stati Uniti. L'immagine di una strada di Nuova York è esattamente la stessa di quella di una strada di Chicago. Tutto è standardizzato: case, negozi, tranvie, l'aspetto esteriore degli uomini, gli abiti che essi portano, gli alimenti di cui si nutrono. Con ciò viene spiegato il problema della impossibilità di esistenza di un artigianato.

Ciò che distingue la produzione americana è la stereotipata forma dei suoi prodotti: la standardizzazione e la fabbricazione in massa, produzione che non ha alcun interesse e nemmeno il tempo di cercare di soddisfare i gusti ed i bisogni dell'individuo, e che ha soltanto il compito di appagare nel miglior modo l'avidità dei grandi capitalisti, dei grandi plutocrati.

Se ancora oggi si può parlare di un artigianato americano esso si limita ad essere rappresentato in gran parte da immigrati tedeschi e italiani. Sono questi i veri vessilliferi della tradizione artigiana, e si deve soltanto alla loro capacità creativa se, malgrado la potenza della produzione in massa, hanno potuto ancora mantenere fino ad oggi intatto il valore sociale della produzione artigiana. Ci sono ancora in America 17 ditte industriali e commerciali, che erano in attività all'epoca della nascita degli Stati Uniti (1776) e che ancora oggi si trovano nelle mani delle stesse famiglie. E' una vera rarità che negli Stati Uniti si trovi un'azienda la quale sia passata di erede in erede cioè di padre in figlio, oltre due o tre generazioni. Soltanto 87 aziende industriali e commerciali esistono da oltre un secolo e sono state tramandate da padre in figlio. I fondatori di queste poche aziende sono per lo più tedeschi artigiani immigrati dalla Germania.

Il Presidente Roosevelt, dopo il suo ingresso alla Casa Bianca nel 1933, ha tentato di rafforzare la potenza dello Stato rispetto alla economia. Ma a questo tentativo di Roosevelt di costruire una vera forza statale manca il cemento: il sangue, il terreno, la storia, la grande idea politica. Da quando anche nell'America del Nord le possibilità non sono più illimitate, si rivelano sempre più palesi i contrasti sociali di questo Paese, il quale presume di aver raggiunto il più alto grado della civiltà umana, e la cui intima organica vuotezza può essere tenuta nascosta soltanto fino a quando gli affari vanno bene.

Del tutto analogamente come in Inghilterra, manca anche in America quel ceto medio di piccoli imprenditori, e soprattutto di artigiani indipendenti, i quali tendono per una naturale spinta al miglioramento tutte le loro forze produttive. Oggi, dopo che il tipo del «self made» non crede più a fortunose possibilità di arricchimento, come ai tempi dei primi pionieri accorsi nell'America, e ciò perchè le occasioni che il capitalismo offre, diventano sempre più limitate per la massima, si rivela tutta la debolezza di un sistema sociale, i cui profondi contrasti sembrano insuperabili a sempre più vasti ceti medi. Anche gli stessi profitti maggiori provocati dalla guerra, dato che non affluiscono che nelle tasche di pochi privilegiati grandi industriali e capitalisti, non servono a mitigare tali contrasti, ma anzi li aggravano, in modo che si accelera quel processo di dissoluzione dell'equilibrio sociale già così instabile negli Stati Uniti anche prima della guerra.

Un figlio di Roosevelt prigioniero in Germania

ROMA, 26 novembre.

Secondo la *Reuter*, uno dei figli del Presidente Roosevelt sarebbe attualmente prigioniero dei germanici. Egli si trovava a bordo di un velivolo nordamericano abbattuto nel cielo del Reich.

La X Flottiglia "Mas,, simboleggia la rinascita della Marina italiana

Le nostre navi furono dirette a Malta con l'inganno

ROMA, 26 novembre.

La Medaglia d'oro Borghese, che, con le altre tre Medaglie d'oro Grossi, Veniani e Arillo, è stato fra i primissimi a riprendere il suo posto di combattimento dopo l'8 settembre, ha fatto, nella sua qualità di comandante della X Flottiglia «Mas», alcune dichiarazioni all'agenzia *Stefani*.

Il comandante ha anzitutto rilevato che la sua Flottiglia, che è stata fino all'8 settembre, per spirito combattivo, all'avanguardia di tutti i navigli d'assalto della Marina italiana, non si è smentita di fronte all'evento tragico di quell'infausto giorno.

L'8 settembre il comandante e i migliori fra gli ufficiali, sottufficiali e marinai della Flottiglia hanno immediatamente espresso la loro decisione di rimanere in armi per l'onore della Patria e di continuare a combattere a fianco delle Forze Armate germaniche, con le quali i contatti non subirono la benchè minima interruzione di reciproca stima e di cordialità. La X Flottiglia ha quindi potuto mantenere la sua bandiera, che è stata l'unica a non essere ammainata e pertanto la prima, dopo il tradimento dell'8 settembre, a simboleggiare la rinascita delle nuove Forze Armate italiane e, quale simbolo, essa è oggi veramente un centro di attrazione, un punto intorno al quale si vanno adunando e riconoscendo molte delle forze autentiche e incontaminate del combattentismo italiano, che un tradimento non può soffocare e tanto meno distruggere. Gli scettici e gli opportunisti è bene sappiano che intorno alla bandiera della X Flottiglia «Mas» sono affluiti, dopo i primi giorni dello sbandamento e in un breve periodo di tempo, oltre mille uomini di tutte le classi e di tutte le armi, molti dei quali provenivano dall'Esercito e dall'Aeronautica. Tra le loro file sono inoltre non meno di quaranta grandi mutilati, e molti grandi decorati.

Oggi i reparti della X Flottiglia lavorano instancabilmente per organizzare e mettere su piede di guerra la rinascente arma d'assalto della Marina italiana.

«Per quanto riguarda la Marina, — ha dichiarato il comandante — posso assicurare che essa come tale non solo non ha tradito, ma è stata tradita. Coloro che erano a bordo delle nostre navi, che nella notte fra l'8 e il 9 settembre salparono da La Spezia, ignoravano tutti, dall'ammiraglio ai marinai, la vera destinazione delle unità della nostra Flotta. Il comandante della Squadra, infatti, aveva ricevuto l'ordine di far rotta verso La Maddalena. Ma una volta in alto mare da Roma gli fu radiotrasmesso l'ordine di dirigere verso sud e di far disporre gli uomini ai posti di combattimento perchè le sue navi avrebbero incontrato il nemico. Viceversa, non lontano dall'isola di Malta un successivo ordine di Roma imponeva al comandante della nostra Squadra di consegnare le navi agli inglesi e aggiungeva che detta consegna «era necessaria per il bene della Patria».

Giustificazione, quest'ultima, aggiunta perchè evidentemente, conoscendosi l'alto spirito combattivo degli ufficiali e dei marinai delle nostre unità e il loro senso dell'onore, si avevano fondatissime ragioni che mai essi avrebbero, se avessero conosciuto la verità, eseguito tale disonorante consegna.

Roosevelt: premio Nobel per la... pace!

I settantaquattro anni del Presidente del Portogallo

LISBONA, 26 novembre.

(D.N.B.) Il Capo dello Stato, generale Carmona, che fin dal 1928 si trova alla testa della Repubblica portoghese, compirà mercoledì 74 anni.

Tutti i giornali dedicano al Presidente, che è stato già due volte rieletto, cordiali articoli. Il *Diario de Noticias* scrive che il Presidente generale Carmona è divenuto la espressione del servizio alla Nazione e il simbolo di tutte le virtù cittadine.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 284

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 27 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem L. 81; trim L. 41. Col 7° numero: Anno L. 186; sem L. 94; trim L. 48. Un numero cent. 30 Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Necrologie L. 5. Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 6 - Cronache, nozze, onorif. aggiunte al lutto L. 25 in riga più L. 50 diritto fisso. Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco, laurea, ecc. L. 4 - ... telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-933

Sui fronti di guerra

Reparti sovietici annientati ad occidente di Kiev

Duri combattimenti proseguono fra il Nipro e il Pripet e nella zona a sud-ovest di Cremenciug – Attacchi nemici respinti negli altri settori – Gomel sgomberata dalle truppe tedesche

57 aeroplani distrutti dalla "Luftwaffe,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte di Nicopol e lungo la grande ansa del Nipro, attacchi sovietici sono stati, nella maggior parte, respinti in accaniti combattimenti, che si sono protratti sino al calar dell'oscurità.

Nella zona di infiltrazione a sud-ovest di Cremenciug, si combatte ancora vivamente. Il nemico ha perduto quivi, nella giornata di ieri, 42 carri armati.

Il solo 656° Reggimento di granatieri carristi, al comando del ten. colonnello von Jungenfeldt, ha distrutto 54 carri armati nemici. Una prova di particolare rilievo ha fornito il sottotenente Kretschmer, che ha annientato col suo cannone campale 21 carri d'assalto sovietici. In tal modo il citato Reggimento ha distrutto, negli ultimi quattro mesi, 654 carri armati e 610 cannoni.

Presso Cercassy, nel settore ad occidente di Kiev e presso Korosten, sono falliti numerosi attacchi nemici. Nel corso di alcuni contrattacchi sferrati dalle truppe germaniche, sono stati annientati numerosi reparti nemici, mentre è stata eliminata una testa di ponte nemica al di qua del Nipro, con la cattura di numerose centinaia di nemici.

Nella zona di Gomel continuano duri ed alterni combattimenti sul terreno impervio fra il Nipro ed il Pripet.

La città stessa, che da lungo tempo si trovava tra le posizioni di prima linea, è stata sgomberata dopo la sua completa distruzione.

Tentativi nemici di ampliare la zona di penetrazione a nord-ovest di Gomel sono stati frustrati in vivi combattimenti mentre reparti nemici infiltratisi sono stati annientati in contrattacco.

A nord-ovest di Nevel, i granatieri germanici, continuano il loro attacco validamente appoggiato da parecchi da bombardamento in picchiata e respingendo continuamente forti contrattacchi, hanno scacciato ancora una volta il nemico da numerose località ed hanno distrutto dieci carri armati.

Sul fronte del Mar Glaciale, velivoli da caccia tedeschi e la contraerea della «Luftwaffe» hanno respinto un attacco di forze aeree nemiche contro una base aerea, distruggendo 32 velivoli sovietici su attaccanti.

Neanche ieri si sono svolte sul fronte dell'Italia meridionale operazioni di una certa entità.

Formazioni di bombardieri britannici hanno svolto la notte scorsa un attacco terroristico contro Francoforte sul Meno e Offembach. Sono state lanciate bombe anche su altre località delle regioni del Reno e del Meno. Durante tali attacchi, e sui territori occupati in Occidente, risultano abbattuti, in base a rapporti ancora incompleti, velivoli britannici e nord americani. Nella notte sul 26 novembre velivoli tedeschi hanno attaccato obiettivi a Londra e a Dover.

A nord-ovest di Krivoi Rog, i sovietici hanno tentato nei giorni scorsi di penetrare nelle linee tedesche. Per due ore di seguito continuò il martellamento dell'artiglieria nemica sulle posizioni germaniche. Poi i bolscevichi passarono all'attacco impiegando circa sei divisioni appoggiate da numerosi carri armati.

In durissimi combattimenti che si protrassero per tutta la giornata, tutti gli attacchi nemici vennero stroncati dai granatieri berlino-brandeburghesi.

Un contrattacco intrapreso con l'appoggio di carri armati rigettò i russi sulle loro posizioni di partenza e annullò una piccola penetrazione, cosicchè la principale linea di fronte potè rimanere intatta.

Nel settore di una sola divisione, vennero distrutti in questo giorno carri armati nemici. A questi combattimenti difensivi presero pure parte i granatieri di una divisione corazzata delle «SS», come pure una divisione di artiglieria contraerea.

Il reparto impiegato nella estrema ala sinistra impedì, col suo deciso comportamento, tutti i tentativi dei sovieti di penetrare alle spalle delle divisioni tedesche. Un reparto contraereo di Wismar riuscì a distruggere da solo otto carri pesanti ed a catturarne un altro intatto.

Davanti alle posizioni delle sue batterie, vennero contati più di morti. Un'altra batteria distrusse nel tempo di una mezz'ora, ben undici carri corazzati nemici.

Batterie della 17ª Divisione contraerea, nominata ultimamente nel bollettino del Comando supremo tedesco, hanno distrutto, durante massi attacchi nemici nell'ansa del Nipro, in poco tempo, ventotto carri pesanti sovietici.

Nella difesa da forti attacchi nemici a sud di Rechcisa, ebbe una parte decisiva negli ultimi giorni un gruppo di artiglieria contraerea della Luftwaffe.

Parecchi forti attacchi del nemico condotti con forze corazzate e con l'appoggio di aerei di battaglia, vennero respinti dal preciso fuoco dei cannoni tedeschi. Davanti ad una posizione di pezzi da ottantotto, nel tempo di poche ore, gravi attacchi dei sovietici vennero stroncati.

Però, nei seguenti combattimenti notturni, alcuni pezzi della batteria vennero catturati dal nemico. In collaborazione con quattro pezzi sopravvenuti e con forze di fanteria i cannonieri si lanciarono al contrattacco durante il quale respinsero due battaglioni.

Il settore del fronte nel quale questo reparto era impiegato potè essere tenuto per ben tre giorni, fino a che non giunsero nuove forze fresche. Una piccola infiltrazione nemica potè essere annientata in collaborazione col fuoco della artiglieria.

Alle prime luci del 19 novembre, le posizioni di un reggimento di granatieri bavaresi a sud di Rechciza vennero nuovamente attaccate da forze nemiche.

Anche questo assalto però, durante il quale i sovieti avevano raggiunto i reticolati delle trincee tedesche, urtò contro il terribile fuoco delle armi automatiche germaniche e contro la barriera dei colpi d'artiglieria.

Sperduti resti dei bolscevichi, tentarono di nascondersi nello sterpame e nelle boscaglie della terra di nessuno. Contro questi gruppi un osservatore avanzato dell'artiglieria il sergente Hoffmann, intraprese un'azione tendente a ripulire la zona antistante alle linee tedesche.

Assieme a cinque compagni, si avvicinò protetto dal fuoco della artiglieria al luogo dove erano nascosti i nemici, e dopo un nutrito lancio di bombe a mano irruppe fra i soldati sovietici.

Un tenente e due altri bolscevichi che avevano tentato di porre resistenza vennero uccisi, mentre gli altri si arresero immediatamente. Così poterono questi sei valorosi bavaresi catturare 98 prigionieri, senza riportare nemmeno una ferita.

Altri 40 soldati nemici rimasero sul campo colpiti dalle schegge di artiglieria, e dalle bombe a mano.

In un altro punto del fronte e precisamente a ovest di Smolensk, una trincea tedesca lunga più di 500 metri, che era stata presa durante un assalto dai bolscevichi venne rioccupata di sorpresa da un sottufficiale del Genio Gorski assieme a pochi altri soldati, durante l'azione intrapresa di sua spontanea volontà.

I sovietici perdettero qui almeno 98 morti, e poterono venir catturate cinque mitragliatrici, e parecchie altre armi.

Pattuglia germanica in esplorazione sul fronte dell'Est

Hanno conosciuto la Russia

La Divisione polacca "Taddeus Koszciusko,, passa al completo nelle linee tedesche

BERLINO, 26 novembre.

Come annuncia il Comando Supremo delle FF. AA. tedesche, in una grande offensiva iniziata dai sovietici sul fronte di Smolensk, essi hanno impiegato per la prima volta reparti della divisione polacca «Taddeus Koszciusko» che, dopo le prime scaramucce, sono passati al completo alla parte germanica.

Riguardo a questo rimarchevole fatto, si apprendono i seguenti particolari: La divisione polacca era stata costituita nella primavera del '43 ed era entrata a fare parte dell'esercito sovietico, comandata dal colonnello ebraico Berling, dopo la rottura dei rapporti diplomatici fra la Russia e il governo fuggitivo polacco di Londra, avvenuta in seguito alla scoperta della fossa di Katyn.

Attraverso i racconti dei fuggiaschi, si hanno notizie più precise circa la costituzione di questa divisione. La divisione era composta di elementi già appartenenti all'ex esercito polacco e da elementi che i russi avevano portato con sè nella ritirata della campagna in Polonia.

La divisione quindi era costituita da tutti quelli che erano riusciti a sfuggire all'affamamento o all'assideramento e che erano stati obbligati ad entrare a farvi parte.

I soldati dovettero indossare la divisa sovietica ed erano comandati da ufficiali sovietici. Anche qui c'era una speciale sezione chiamata sezione di propaganda politica, diretta da un ebreo.

Dal momento della loro assunzione in forza, i soldati polacchi hanno fatto una vita di martirio e le diserzioni erano all'ordine del giorno: per ogni piccola cosa c'era la pena della fucilazione o il trasferimento nei campi di punizione sovietici, il che, a dire dei fuggiaschi, era ancora peggio della morte.

Quasi per beffa, la divisione ricevette il nome del combattente polacco per la libertà: Taddeus Kosziusko.

Quando, durante i primi combattimenti, grandi masse incominciarono a passare ai tedeschi, l'artiglieria sovietica puntò i pezzi sui fuggiaschi. Gran parte riuscirono però ad arrivare nelle linee tedesche, anche se feriti più o meno gravemente da schegge o da cecchini russi.

Il lasciapassare abolito

per l'intero territorio della Zona d'operazioni «Litorale Adriatico»

L'ordinanza entra immediatamente in vigore

In accordo con i competenti uffici delle Forze Armate tedesche, ordino:

1) L'obbligo del lasciapassare è revocato per l'intero territorio della Zona di operazioni «Litorale Adriatico», con effetto immediato.

2) Le disposizioni riguardanti il divieto di portarsi in località specialmente designate e bloccate, oppure di circolare durante le ore della notte nelle pubbliche strade, piazze e vie (coprifuoco) restano invariate anche dopo la presente revoca dell'obbligo del lasciapassare.

3) Chi risiede nel territorio della Zona di operazioni «Litorale Adriatico» deve portare con sè, permanentemente, un valido documento ufficiale di identificazione personale, fornito di fotografia.

Trieste, 25 novembre 1943.

Il Supremo Commissario
nella Zona di operazioni «Litorale Adriatico»
f.to RAINER

I veri aspetti del bolscevismo

Il martirio d'una donna

Una donna estone Hilda Rannaste, ha scritto questa lettera, che nella sua semplicità, descrive ciò che il bolscevismo è e ci dice che cosa avrebbe da attendersi l'Europa, se le armi germaniche non avessero sbarrato la strada agli eserciti di Stalin:

«Vorrei che il mio esempio servisse di ammonimento a tutti coloro che dubitano della brutalità del bolscevismo e che non hanno ancora fatto la conoscenza con gli assassini comunisti.

«Come migliaia di miei connazionali, tutto ho perduto e tutti i miei cari sono stati uccisi dai sicari del bolscevismo.

«Annette Lengi è la mia sorella maggiore, che mi ha fatto da madre; essa è stata torturata a morte per due mesi in un sotterraneo comunista e dieci giorni prima della entrata dei tedeschi ad Arensburg è stata uccisa in modo orrendo.

«Avevamo una casa ed un negozio nel porto di Wirsu. Nel luglio del 1941 avanguardie tedesche entrarono a Wirsu e vi rimasero otto giorni, trascorsi i quali si ritirarono di fronte a forze preponderanti bolsceviche. I bolscevichi vi rimasero sei settimane, e in questo breve lasso di tempo, arrestarono quasi tutti gli abitanti del villaggio, tra i quali anche mia sorella e mio cognato: di quest'ultimo non ho più avuto notizie, malgrado tutte le ricerche fatte.

«Mia sorella dovette andarsene in vestaglia da camera, perchè non le lasciarono neppure il tempo di vestirsi. Prese con sè soltanto una pelliccia che noi le gettammo dalla finestra mentre si allontanava.

«Appena i tedeschi conquistarono le isole, cioè nel settembre, ritornai immediatamente a casa e vi trovai tutto saccheggiato. Con l'aiuto delle autorità tedesche, mi recai il 24 settembre, ad Arensburg, il giorno stesso nel quale il sotterraneo dell'antico giardino del castello fu aperto, perchè si sospettava di trovarvi delle fosse collettive. Vi furono rinvenuti infatti trentun cadaveri, dei quali trenta uomini e una donna: quella donna era mia sorella. In uno stanzino del castello trovai la pelliccia di mia sorella, tutta tagliata da colpi di baionetta e un piccolo guanciale, sul quale era scritta la notizia dell'assassinio di un capitano di nostra conoscenza. Prima furono esumati i cadaveri degli uomini, e soltanto il giorno dopo fu portato fuori quello di mia sorella, perchè il suo corpo era sotto a tutti gli altri.

«Se non fossi stata presente e non avessi visto con i miei occhi, non potrei credere che simili bestiali atrocità potessero essere commesse nel mondo civilizzato moderno. Si vedevano uomini ai quali erano state spezzate le braccia e le gambe, strappate le unghie, il cui corpo era pieno di bruciature, le cui mani erano serrate convulsivamente. I cadaveri tramandavano un insopportabile fetore, dopo otto giorni che erano stati rinchiusi nel sotterraneo, ma erano perfettamente riconoscibili. E' risultato che parecchi erano ancora in vita quando furono sotterrati, perchè si rinvennero nei polmoni tracce di sabbia e segni di soffocazione.

«In quel sotterraneo si discende per mezzo di alcuni gradini: qui sotto furono gettati i cadaveri e, sopra di essi, sabbia e pietre. Vicino al sotterraneo furono rinvenute anche delle materie esplosive, il che fa ritenere che i bolscevichi abbiano avuto l'intenzione di far sparire le tracce dei loro delitti e che ne siano stati impediti dalla rapida avanzata dei germanici.

«Mia sorella era l'unica donna fra le vittime ed era ridotta ad uno stato orrendo. Le mani penzolavano inerti, perchè le giunture erano spezzate. Le avevano reciso una mammella, che era ancora appesa al seno per un lembro di pelle le cicatrici di scottature dimostravano che le avevano immerso i piedi nell'acqua bollente. Il corpo era coperto di striature nerastre, tracce di staffilate. Il volto era deformato dalle percosse e una palla di rivoltella nella nuca aveva compiuto l'opera nefanda. Mi hanno detto in seguito, che, nel corso dei due mesi, era stata ripetutamente interrogata e torturata, mentre la si teneva sotto la minaccia delle baionette e delle rivoltelle. Che cosa avrebbe potuto dire ai quei banditi, lei, che nulla aveva fatto e nulla sapeva!

«L'accusavano di simpatizzare con i tedeschi e di aver tirato sui bolscevichi. La nostra casa era vicinissima al porto e può anche darsi che qualcuno abbia fatto fuoco dall'interno, durante i combattimenti che si sono svolti in quel punto della città. Ma mia sorella non sapeva nemmeno adoperare le armi da fuoco.

«Bastava ai comunisti che il primo venuto accusasse qualcuno di essere un controrivoluzionario e di simpatizzare per i tedeschi. I prigionieri non avevano nessuna possibilità di dimostrare la loro innocenza o l'infondatezza dell'accusa: non era nemmeno possibile difendersi. Gli accusati venivano senz'altro torturati a morte. Mi hanno detto che ad Arensburg presiedeva alle torture un medico ebreo, il quale indicava i punti più sensibili del corpo. Il mondo civile e nessuno che non abbia visto con i propri occhi può immaginare qualche cosa di simile. Solamente un popolo che per un paio di anni abbia avuto a sopportare il terrore bolscevico, sa, crede ed è convinto fin nell'intimo del cuore che bolscevismo significa distruzione di ogni civiltà ed umanità. A noi sembrava che la vita si fosse arrestata e che non ci fosse più ragione di viverla. L'unica nostra sensazione era la paura che all'indomani toccasse a noi la sorte che era toccata ad altri.

«Non si facevano differenze fra ricchi e poveri, fra operai ed intellettuali: tutti erano minacciati dallo stesso destino».

Romanzo e realtà degli Stati Uniti

Molto si è parlato e fantasticato su questa "terra promessa,,: poco si è detto del suo vero volto

LISBONA, novembre.

L'americano vede le cose nei seguenti termini: il capitalismo procura la felicità al maggior numero di persone in corrispondenza al livello raggiunto dalla tecnica e garantisce ad ognuno un posto corrispondente alle sue capacità. Egli è quindi convinto in modo assoluto che gli Stati Uniti hanno raggiunto il più alto grado dello sviluppo possibile ad una civiltà, che il suo Paese è la terra della felicità e della libertà, l'unica nella quale vale la pena di vivere. Nella sua Patria si dà ad ognuno il massimo delle libertà personali, e gli uomini possono in piena armonia e soddisfazione raggiungere la ricchezza e la felicità. Questa felicità e questa libertà è però sempre individuale nello spirito di quel liberalismo, il quale considera come dannoso ogni intervento dell'autorità dello Stato nella sfera della vita privata a favore della collettività.

Qualche statistica

Ma la realtà è invece del tutto diversa. Le statistiche di due Stati nordamericani danno il numero di coloro le cui entrate annuali superano i 100 mila dollari, numero che per il 1915 ascende a 11.598, mentre nella stessa epoca soltanto un quarto di tutti i padri di famiglia erano in grado di assicurarsi il minimo necessario alla esistenza senza il lavoro degli altri membri della famiglia. I giganteschi profitti, che vennero ricavati dagli Stati Uniti per forniture militari durante la prima guerra mondiale, portarono il numero dei milionari nordamericani da 4500 nel 1914 a 11.800 nel 1917. La concentrazione capitalistica avvenuta dopo la prima guerra mondiale assunse tali proporzioni che nel 1926 due terzi dei patrimoni nazionali americani erano assorbiti dai trust monopolistici dominati da pochi finanzieri.

Ma quali sono i rapporti nei confronti del popolo americano?

Uno sguardo alle diverse classi sociali dà le seguenti cifre:

1) L'aristocrazia del denaro *(plutocrazia): è difficile stabilire le sue proporzioni numeriche. Si calcola tuttavia che il numero di coloro che beneficiano di grandi profitti sia di 250 mila, cioè dello 0,2 per cento dell'intera popolazione, ai quali appartiene il 60 per cento del reddito nazionale.*

2) La classe media: *non ha il carattere della classe media nel senso europeo con una grande partecipazione di piccoli possidenti, ma è composto di impiegati non indipendenti. Si calcola che essa comprenda il 33 per cento della popolazione, e che ammonti a circa 45 milioni di cittadini, i quali dispongono del 35 per cento del reddito nazionale. Ad essa appartengono anche i ceti di operai che godono di un tenore di vita eguale a quello degli impiegati, ed una parte dei coltivatori di terreni.*

3) *La classe sociale dei lavoratori non specializzati ed immigrati; questa comprende circa il 65 per cento della popolazione, cioè 85 milioni di cittadini, i quali dispongono soltanto del 5 per cento del reddito nazionale.*

"Reach me downs,,

Non si potrebbe con argomenti più drastici documentare gli effetti della libertà del singolo individuo. Tale libertà infatti non è goduta che dai ceti privilegiati per fortuna e per condizione sociale, ma la grande massa della popolazione, essendo povera, data la concezione americana della vita basata esclusivamente sul valore dell'individuo in rapporto ai beni materiali di cui dispone, resta una categoria sociale del tutto diseredata ed umiliata. In quale misura la più nera miseria sia diffusa nell'America, lo si può desumere dal fatto che nel 1939 ben 6-8 milioni di fanciulli appartenevano a famiglie le quali per il tetto e per il nutrimento sono sussidiate dalla carità pubblica.

Si dice che un americano, in qualsiasi parte del mondo possa capitare, viene riconosciuto come tale dal suo abito. E' un fatto che secondo le stesse statistiche americane, di 100 abiti da uomo 99 sono comprati fatti. «Reach me downs», è la espressione drastica adoperata dall'altra parte. I vestiti fatti americani vengono fabbricati nelle grandi aziende a milioni. Ogni anno questa grande industria dominata dagli ebrei detta le leggi della nuova moda.

Tale stato di cose crea il trionfo dei magazzini. In totale negli Stati Uniti esistono 10 mila aziende «chain store», cioè società per l'esercizio dei magazzini a prezzo fisso, i quali ammontano a 100 mila. Su ogni 1300 abitanti c'è un magazzino di vendita a prezzi fissi! Questi magazzini vendono di tutto; essi esercitano le funzioni di distribuzione del piccolo commercio e delle piccole aziende dell'artigianato.

La concentrazione del capitale ha portato anche ai grandi negozi per il rifornimento della popolazione con derrate alimentari. In questo settore si arrivò a tali esagerazioni che diedero ai nervi perfino agli stessi americani. Alla fine del 1926 William B. Ward fondò, con un capitale di esercizio di 2 miliardi di dollari, il più colossale «trust» americano, quello del pane. Egli acquistò tutte le aziende che provvedevano alla fabbricazione del pane e di altri generi alimentari e le fuse insieme. Al «trust» partecipano società che possiedono, soltanto a Nuova York, da 700 a 800 panifici e macellerie. Alcune di queste società concentrarono in 12 singoli Stati dell'Unione più di 1000 macellerie. Tale concentrazione della più grande parte dei rifornimenti dei generi alimentari destinati alla popolazione provocò molte contraddizioni. Ciò venne avvertito anche dalla coscienza di William B. Ward il «re delle derrate alimentari», il quale coprì le sue mire di profitto con un certo «amore cristiano del prossimo». I guadagni realizzati dal «trust» del pane dovevano servire alla costruzione di ospedali. Lo Stato però, costretto dalla pressione dell'opinione pubblica del Paese, uscì questa volta dal suo tradizionale indifferentismo e attraverso la legge contro i «trust» creò il mezzo per sciogliere il «trust» del pane.

Il dio "Standard,,

Buoni conoscitori della vita economica e sociale americana ci danno un quadro esatto della mancanza di ogni considerazione per i valori tradizionali, che è caratteristica degli Stati Uniti. L'immagine di una strada di Nuova York è esattamente la stessa di quella di una strada di Chicago. Tutto è standardizzato: case, negozi, tranvie, l'aspetto esteriore degli uomini, gli abiti che essi portano, gli alimenti di cui si nutrono. Con ciò viene spiegato il problema della impossibilità di esistenza di un artigianato.

Ciò che distingue la produzione americana è la stereotipata forma dei suoi prodotti; la standardizzazione e la fabbricazione in massa, produzione che non ha alcun interesse e nemmeno il tempo di cercare di soddisfare i gusto ed i bisogni dell'individuo, e che ha soltanto il compito di appagare nel miglior modo l'avidità dei grandi capitalisti, dei grandi plutocrati.

Se ancora oggi si può parlare di un artigianato americano esso si limita ad essere rappresentato in gran parte da immigrati tedeschi e italiani. Sono questi i veri vessilliferi della tradizione artigiana, e si deve soltanto alla loro capacità creativa se, malgrado la potenza della produzione in massa, hanno potuto ancora mantenere fino ad oggi intatto il valore sociale della produzione artigiana. Ci sono ancora in America 17 ditte industriali e commerciali, che erano in attività all'epoca della nascita degli Stati Uniti (1776) e che ancora oggi si trovano nelle mani delle stesse famiglie. E' una vera rarità che negli Stati Uniti si trovi un'azienda la quale sia passata di erede in erede cioè di padre in figlio, oltre due o tre generazioni. Soltanto 87 aziende industriali e commerciali esistono da oltre un secolo e sono state tramandate da padre in figlio. I fondatori di queste poche aziende sono per lo più tedeschi artigiani immigrati dalla Germania.

Il Presidente Roosevelt, dopo il suo ingresso alla Casa Bianca nel 1933, ha tentato di rafforzare la potenza dello Stato rispetto alla economia. Ma a questo tentativo di Roosevelt di costruire una vera forza statale manca il cemento: il sangue, il terreno, la storia, la grande idea politica. Da quando anche nell'America del Nord le possibilità non sono più illimitate, si rivelano sempre più palesi i contrasti sociali di questo Paese, il quale presume di aver raggiunto il più alto grado della civiltà umana, e la cui intima organica vuotezza può essere tenuta nascosta soltanto fino a quando gli affari vanno bene.

Del tutto analogamente come in Inghilterra, manca anche in America quel ceto medio di piccoli imprenditori, e soprattutto di artigiani indipendenti, i quali tendono per una naturale spinta al miglioramento tutte le loro forze produttive. Oggi, dopo che il tipo del «self made» non crede più a fortunose possibilità di arricchimento, come ai tempi dei primi pionieri accorsi nell'America, e ciò perchè le occasioni che il capitalismo offre, diventano sempre più limitate per la massima, si rivela tutta la debolezza di un sistema sociale, i cui profondi contrasti sembrano insuperabili a sempre più vasti ceti medi. Anche gli stessi profitti maggiori provocati dalla guerra, dato che non affluiscono che nelle tasche di pochi privilegiati grandi industriali e capitalisti, non servono a mitigare tali contrasti, ma anzi li aggravano, in modo che si accelera quel processo di dissoluzione dell'equilibrio sociale già così instabile negli Stati Uniti anche prima della guerra.

Un figlio di Roosevelt prigioniero in Germania

ROMA, 26 novembre.

Secondo la *Reuter*, uno dei figli del Presidente Roosevelt sarebbe attualmente prigioniero dei germanici. Egli si trovava a bordo di un velivolo nordamericano abbattuto nel cielo del Reich.

La X Flottiglia "Mas,,

simboleggia la rinascita della Marina italiana

Le nostre navi furono dirette a Malta con l'inganno

ROMA, 26 novembre.

La Medaglia d'oro Borghese, che, con le altre tre Medaglie d'oro ..., Veniani e Arillo, è stato tra i primissimi a riprendere il suo posto di combattimento dopo l'8 settembre, ha fatto, nella sua qualità di comandante della X Flottiglia «Mas», alcune dichiarazioni all'agenzia *Stefani*.

Il comandante ha anzitutto rilevato che la sua Flottiglia, che è stata fino all'8 settembre, per spirito combattivo, all'avanguardia di tutti i naviglî d'assalto della Marina italiana, non si è smentita di fronte all'evento tragico di quell'infausto giorno.

L'8 settembre il comandante e i migliori fra gli ufficiali, sottufficiali e marinai della Flottiglia hanno immediatamente espresso la loro decisione di rimanere in armi per l'onore della Patria e di continuare a combattere a fianco delle Forze Armate germaniche, con le quali i contatti non subirono la benchè minima interruzione di reciproca stima e di cordialità. La X Flottiglia ha quindi potuto mantenere la sua bandiera, che è stata l'unica a non essere ammainata e pertanto la prima, dopo il tradimento dell'8 settembre, a simboleggiare la rinascita delle nuove Forze Armate italiane e, quale simbolo, essa è oggi veramente un centro di attrazione, un punto intorno al quale si vanno adunando e riconoscendo molte delle forze autentiche e incontaminate del combattentismo italiano, che un tradimento non può soffocare e tanto meno distruggere. Gli scettici e gli opportunisti è bene sappiano che intorno alla bandiera della X Flottiglia «Mas» sono affluiti, dopo i primi giorni dello sbandamento e in un breve periodo di tempo, oltre mille uomini di tutte le classi e di tutte le armi, molti dei quali provenivano dall'Esercito e dall'Aeronautica. Tra le loro file sono inoltre non meno di quaranta grandi mutilati, e molti grandi decorati.

Oggi i reparti della X Flottiglia lavorano instancabilmente per organizzare e mettere su piede di guerra la rinascente arma d'assalto della Marina italiana.

«Per quanto riguarda la Marina — ha dichiarato il comandante — posso assicurare che essa come tale non solo non ha tradito, ma è stata tradita. Coloro che erano a bordo delle nostre navi, che nella notte fra l'8 e il 9 settembre salparono da La Spezia, ignoravano tutti, dall'ammiraglio ai marinai, la vera destinazione delle unità della nostra Flotta. Il comandante della Squadra, infatti, aveva ricevuto l'ordine di far rotta verso La Maddalena. Ma una volta in alto mare da Roma gli fu radiotrasmesso l'ordine di dirigere verso sud e di far disporre gli uomini ai posti di combattimento perchè le sue navi avrebbero incontrato il nemico. Viceversa, non lontano dall'isola di Malta un successivo ordine di Roma imponeva al comandante della nostra Squadra di consegnare le navi agli inglesi e aggiungeva che detta consegna «era necessaria per il bene della Patria».

Giustificazione, quest'ultima, aggiunta perchè evidentemente, conoscendosi l'alto spirito combattivo degli ufficiali e dei marinai delle nostre unità e il loro senso dell'onore, si avevano fondatissime ragioni che mai essi avrebbero, se avessero conosciuto la verità, eseguito tale disonorante consegna.

Roosevelt: premio Nöbel per la... pace!

L'addetto aeronautico a Madrid del governo Badoglio arrestato per contrabbando di valute estere

MADRID, 26 novembre.

Mercoledì della scorsa settimana la polizia sorprendeva in un albergo di Madrid un individuo che stava vendendo di contrabbando centotrenta sterline in oro e lo traeva in arresto.

Rifiutatosi in un primo tempo di declinare le sue generalità l'arrestato, dopo 24 ore, si decideva a dichiarare di essere il colonnello Ferriforte, addetto aeronautico all'ambasciata del governo Badoglio e per tale sua qualità il diplomatico veniva rilasciato.

Processato a piede libero per contrabbando di valuta, il colonnello veniva condannato al pagamento di una multa di duecentocinquantamila pesetas senza pregiudizio degli altri provvedimenti previsti per reati di tal genere, provvedimenti che per stranieri possono giungere alla espulsione *(r. s.)*.

Codici classi lettoni alle armi per formare legioni antibolsceviche

RIGA, 26 novembre.

In tutta la Lettonia si sono svolte imponenti manifestazioni di popolo. L'America ha promesso alla Unione Sovietica che tutti i Paesi già appartenenti ad essa prima della guerra, alla fine di questa ripasserebbero sotto la sua sovranità.

La Lettonia ha risposto a questo lurido baratto della sua libertà con la decisione di richiamare tutte le classi dal '13 al '24 per formarne delle legioni lettoni.

Quando si è conosciuto il bolscevismo, non si può conoscere altra via che quella di combatterlo.

I settantaquattro anni del Presidente del Portogallo

LISBONA, 26 novembre.

(D.N.B.) Il Capo dello Stato, generale Carmona, che fin dal 1928 si trova alla testa della Repubblica portoghese, compirà mercoledì 74 anni.

Tutti i giornali dedicano al Presidente, che è stato già due volte rieletto, cordiali articoli. Il *Diario de Noticias* scrive che il Presidente generale Carmona è divenuto la espressione del servizio alla Nazione e il simbolo di tutte le virtù cittadine.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.50

Visita preventiva dei torelli di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia alpina

Nei giorni, ore e località sottoindicate sarà effettuata la visita preventiva per l'approvazione dei torelli delle due razze di pianura. Alla Commissione dovranno essere presentati tutti i torelli dell'età dai 12 mesi in avanti. In via eccezionale potranno, in questa occasione, essere visitati anche i soggetti dai 10 ai 12 mesi.

Gli allevatori sono invitati ad inviare entro il 6 dicembre al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, la domanda scritta sull'apposito modulo allegato al programma, unitamente al versamento di L. 25,50 per capo. Non sono ammesse le visite a domicilio.

Il programma sarà inviato a tutti gli allevatori che avevano torelli iscritti ai concorsi di Udine e di Sacile, coloro che li avessero venduti sono vivamente pregati di indirizzare il programma stesso ai compratori.

Gli allevatori di torelli non iscritti ai concorsi di Udine e di Sacile o che non venissero in possesso del programma con l'apposito modulo, potranno effettuare il versamento a mezzo di un vaglia postale ordinario, citando in esso la data di nascita e l'eventuale numero di tatuaggio del torello da sottoporre a visita.

Ecco il programma delle visite:

Giovedì 9 dicembre 1943: Ore 8.30 a Sacile, nel Foro boario; ore 9 a Caneva, presso il Municipio; ore 9,30 a Fiaschetti, presso il tenutario; ore 10 a Polcenigo, sulla piazza; ore 10,30 a Budoia, sulla piazza; ore 11 ad Aviano, sul mercato; ore 11,30 a Grizzo, piazza del Monumento; ore 12 a Maniago, sulla piazza; ore 14 a Vivaro, sulla piazza; ore 14,30 a S. Quirino, sulla piazza; ore 15 a Cordenons, sulla piazza; ore 15.30 a Pordenone, sul piazzale macello.

Venerdì 10 dicembre 1943: Ore 8,30 a Zoppola, piazza del Municipio; ore 9 a Pescincanna, sulla piazza; ore 9.30 ad Azzano X, sul mercato; ore 10 a Tiezzo, sulla piazza; ore 10,30 a Pasiano, presso il Municipio; ore 11 a Cecchini, sulla piazza; ore 11,30 a Prata, sulla piazza del Municipio; ore 14 a Vigonovo, sulla piazza; ore 14.30 a Porcate, presso Az. Ente Rinascita; ore 15 a Roveredo, sulla piazza; ore 15.30 a Porcia, sulla piazza.

Lunedì 13 dicembre 1943: Ore 14 a Villalta, presso la pesa; ore 14.30 a Plasencis, sulla piazza; ore 15 a Spilimbergo, sul mercato; ore 15.30 a Dignano, presso tenutario; ore 16 a Turrida, presso tenutario.

Martedì 14 dicembre 1943: Ore 8.30 a Basagliapenta, presso il tenutario; ore 9 a Gorizzo, presso il tenutario; ore 9.30 a Varmo, presso pesa; ore 10 a Rivignano, presso pesa; ore 10,30 a Driolassa, presso il tenutario; ore 11 a Fraforeano, presso pesa; ore 11,15 a Latisanotta, sulla piazza; ore 11.30 a Bevazzana, presso Az. Gaggia; ore 14 a Precenicco, presso Az. Beni Rustici; ore 14.30 a Marianis, presso Az. Marchioro; ore 15 a Torsa, presso il tenutario; ore 15,30 a Talmassons, sulla piazza; ore 16 a Pozzuolo, piazza della Chiesa.

Mercoledì 15 dicembre 1943: Ore 8.30 a Remanzacco, presso pesa; ore 8,45 a Moimacco, presso pesa; ore 9 a Chiasalp, presso il tenutario; ore 9.30 a Cividale, sul mercato; ore 10 a Spessa, bivio delle Scuole; ore 10.30 a Corno di Rosazzo, Prà di Corte; ore 11 a Villanova dell'Iudrio, piazza pesa; ore 11.30 a Buttrio, piazza pesa; ore 12 a Pradamano, presso il tenutario; ore 14.30 a Nimis, presso il tenutario; ore 15 a Faedis, presso il tenutario; ore 15.30 a Povoletto, sulla piazza; ore 15,45 a Salt, presso il tenutario; ore 16 a Godia, presso il tenutario.

Giovedì 16 dicembre 1943: Ore 8.30 a Cussignacco, sulla piazza; ore 9 a Pavia, piazza pesa; ore 9,30 a Persereano, sulla piazza; ore 10 a S. Maria la Longa, presso pesa; ore 10,15 a Trivignano, presso pesa; ore 10.30 a Tapogliano, presso il tenutario; ore 11 a Ruda, presso il tenutario; ore 11.30 a Papariano, presso Fornasin; ore 12 a S. Zilli, presso Az. Treu; ore 12,30 a Aquileia, presso pesa; ore 14,30 a Scodavacca, presso M.colini; ore 15 a Torviscosa, presso Az. Longorate; ore 15.30 a Bagnaria, presso il tenutario; ore 16 a Gris, sulla piazza.

Quando vien dato il segnale dell'allarme aereo

Negli ultimi tempi la città di Udine ha avuto diversi allarmi aerei e generalmente è stato dimostrato che nessuno conosce ancora quello che deve fare per proteggere la propria famiglia ed i propri beni. Vogliamo alludere alla mancanza di una coscienza riferentesi alla protezione antiaerea.

Protezione antiaerea, significa proteggere sè stessi dalla morte e dal pericolo di perdere tutti i propri beni. Che i gangsters americani abbiano distrutte le case, è avvenuto più volte; che donne e bambini siano rimasti vittime delle bombe degli assassini dell'aria, ci è stato dimostrato più volte dai fatti. Per ognuno la propria famiglia è tutto, la casa gli è necessaria per proteggersi contro le intemperie. Esiste però un mezzo per combattere questa distruzione ed è la protezione antiaerea.

Quello che la protezione antiaerea esige da tutti i cittadini

Provvedete a sgomberare immediatamente le soffitte, perchè se dovessero cadervi bombe incendiarie i vecchi oggetti che giacciono nelle soffitte sarebbero una buona preda per le fiamme. Non pensate: «la mia casa sarà risparmiata!». I bombardieri anglo - americani non conoscono pietà. I rapitori di fanciulli e i negri sono all'opera. Essi agiscono per incarico di uomini senza scrupoli.

L'ora ci insegna ad agire. Noi vogliamo lavoro, pane e pace e non essere trattati come gli abitanti di Napoli che vengono spinti a colpi di frusta attraverso le strade della città per sgomberarla dalle macerie delle loro case distrutte dagli assassini delle loro famiglie.

Costoro passano sopra i cadaveri di coloro che morirono durante i loro innumerevoli attacchi aerei e ridono del loro riso di gangsters.

Fate dunque quello che vi dice di fare la protezione antiaerea, altrimenti sarete colpiti dallo stesso destino. Dove abiterete se ora non obbedite?

Durante il vostro tempo libero, procuratevi alcune cassette oppure alcune assi e formate una cassetta. Riempite questa cassetta di sabbia e mettetela in soffitta e nel vestibolo. Procuratevi dei secchi di acqua e metteteli accanto alle cassette di sabbia. Contribuirete in tal tal modo ad evitare che la vostra casa o il vostro appartamento bruci. I vostri mobili saranno risparmiati e non sarete esposti al freddo e alla pioggia ma potrete continuare a rimanere nelle vostre abitazioni.

Non appendete la vostra biancheria in soffitta, perchè la stoffa brucia facilmente e può incendiare tutta la casa e causare grandi distruzioni.

Osservare l'oscuramento

Sapete che il più piccolo spiraglio di luce tradisce la vostra abitazione mettendo così in pericolo la vita della vostra moglie, quella dei vostri bambini e la vostra stessa vita?

Dunque guardatevi bene dal tradirvi! La vostra vita è tutto quello che possedete, e non dovete perderla così alla leggera. La luce è il miglior bersaglio per le bombe.

Il ricovero antiaereo

Quando voi avete provveduto per i vostri averi, pensate allora alla vostra vita, poichè i ricoveri non sono stati costruiti per ornamento, ma bensì per proteggervi.

Anche il ricovero antiaereo può venire reso più sicuro ulteriormente, predisponendo in luogo opportuno della sabbia e dell'acqua. Del resto, è utile anche, durante l'allarme, avere a portata di mano uno straccio bagnato col quale coprirsi naso e bocca qualora un crollo del muro producesse della polvere che rendesse irrespirabile l'aria del rifugio stesso.

Di che cosa avete ancora bisogno per ben proteggervi?

Al segnale d'allarme raggiungete immediatamente il ricovero antiaereo e preoccupatevi anzitutto che mamme con bambini, donne e gente inferma vi si mettano al sicuro. Prima di scendere in cantina, spegnete la luce, poichè potrebbe trapelare al di fuori segnalando così la vostra presenza. Fate attenzione a spegnere la luce sulle scale e nell'atrio.

Ricordatevi di chiudere bene il rubinetto del gas.

Conservate la massima calma: non tutte le bombe colpiscono, e spesso i velivoli trasvolano solamente la vostra abitazione. Il panico costa vite umane! Non perdetevi di coraggio e pensate sempre che il più piccolo sbaglio può costare la vita a molte persone.

Conferimento del granoturco agli ammassi

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli richiama la attenzione di tutti i produttori o detentori a qualsiasi titolo di partite di granoturco sulla opportunità che le operazioni di denuncia vengano effettuate sollecitamente.

Si invitano pertanto tutti gli obbligati ad effettuare con scrupolosa osservanza, entro 20 giorni dalla avvenuta raccolta, la denuncia del loro prodotto presso gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli della provincia.

E' del pari necessario che l'apporto delle rimanenze di grano e cereali minori avvenga con la massima tempestività e disciplina.

Eventuali evasioni all'obbligo della denuncia e sul quantitativo denunciato verranno punite a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Cade da un albero e si frattura una costola

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Girolamo Talotti fu Ignazio, di 66 anni, da Passons, il quale salito su un albero per raccogliere fogliame da dare alle bestie, cadeva accidentalmente a terra. Il chirurgo di guardia all'astanteria gli riscontrava contusioni varie ai fianchi destro e sinistro, e la frattura dell'ultima costola destra. Il poveretto è stato dichiarato guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A.: Per onorare la memoria di Angelo Ronco: cav. Romolo Tonini lire 20; Angelo Linda L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis: Per onorare la memoria di Ida Cominotti Del Missier: famiglia Feruglio lire 50 - Per onorare la memoria di Maria Degani Mauro: Giovanni Valentinuzzi L. 50.

Valorizzazioni nostrali

L'erba celidonia

«Chelidonium majus». Erba appartenente alla famiglia delle papaveracee, detta anche erba porraia (in Friuli «jerbe di fuc», «jerbe di rizzul»). E' pianta che nasce e prospera fra i ruderi, presso i vecchi muri, nei fossi, boscaglie, ecc. ed in genere presso le case. Fiorisce in primavera ed estate.

Dal suo culmo si spreme un latice giallo che, previa essiccazione, dà una massa bruno giallastra in pani, di odore viroso e di sapore prima dolciastro, poi acre ed amaro. Contiene la chelidonina, la protopina ed altri alcaloidi nonchè una sostanza grassa, di carattere resinoso e solubile in alcool.

Il lattice spremuto dal gambo è ottimo distruttore delle verruche (rizzul). La celidonia fu utilizzata in farmacia sino dalla antichità per i suoi effetti affini a quelli dell'oppio. Essa infatti, presa in infusione ed applicata con impacchi è soporifera e calmante ed a quelli è sovratutto antidolorifico; [illegible] concilia il sonno e normalizza il polso avendo altresì efficacia come ipotensivo per gli arteriosclerotici. E' altresì utile nelle forme infiammatorie e nella gotta, sostituisce il rabarbaro ed altre droghe forestiere del genere.

L'infuso di foglie si somministra a freddo ed a caldo per i catarri gastrici e per altre forme di gastroenteriti. La radice polverizzata giova agli stessi effetti.

Nella medicina popolare e veterinaria serve contro le ulcerazioni cutanee.

La celidonia è pianta erbacea, bienne e perenne. Ha radice a fittone, un caule alto da 60 a 70 cm. fragile, cilindrico, nodoso, che secerne un succo color arancio piuttosto denso e assai caustico. Foglie a picciolo, verdi di sopra, glauche di sotto, digitate sui bordi, segmentate, con fiori gialli a ombrella, corolla di quattro petali come le crucifere, frutto a capsula oblunga (siliqua con semi) a 2 valve, rostrata in cima. I semi racchiusi nell'ovario sono minutissimi e bruni.

Data l'importanza che questa pianta ha assunto nell'erboristeria e tenute presenti le varie sue applicazioni, specie nel campo farmaceutico, oggi è divenuta oggetto di attiva ricerca.

L'Apef (attività propaganda erboristico farmaceutica) che svolge la sua benefica e proficua attività in Udine (via Tiberio Deciani 15) indirizza i raccoglitori alle varie Case che incettano il prezioso vegetale e fra le ditte corrispondono il giusto prezzo. Detti raccoglitori possono quindi rivolgersi sia all'«Apef» e sia direttamente all'esperto erborista prof. Giuseppe Pozzo al citato indirizzo ove avranno istruzioni ed utili informazioni.

A. Z.

Un'altra "Balilla" rubata in provincia

Dopo l'automobile rubata l'altra sera a Tricesimo, un'altra «Balilla» è scomparsa ieri e stavolta a Mortegliano.

Di proprietà della ditta Rossignoli di Trieste, la macchina era in consegna all'ing. Giovanni Cotrozzi fu Ezio, il quale l'aveva lasciata incustodita in piazza Duomo, nei pressi del cantiere.

Il furto è stato denunciato.

Nel vostro e nell'altrui interesse, siate disciplinati durante gli allarmi aerei!

Dopo il pericoloso incendio al castello di Colloredo di Montalbano

I danni ascendono a 120 mila lire

Abbiamo dato ieri notizia di un pericoloso e grave incendio sviluppatosi nello storico castello di Colloredo di Montalbano.

Precisiamo oggi che il fuoco ha distrutto gran parte del fabbricato di proprietà del co. Camillo di Colloredo-Mels, abitato dal fattore Luigi Fabro e costituente il blocco del castello. L'opera instancabile dei vigili del fuoco del Comando di Udine, comandati dall'ing. Raffaelli, resa ancor più difficile dalla mancanza d'acqua, s'è svolta durante tutta la notte. Encomiabile lo slancio generoso della popolazione accorsa per collaborare allo spegnimento delle fiamme che minacciavano di propagarsi all'intero castello.

Buona parte del fabbricato e quasi tutte le masserizie nonchè i mobili, sono andati distrutti. I danni — coperti d'assicurazione — subiti dal co. di Colloredo-Mels e dal Fabro ascendono a circa 120. mila lire.

Un dito schiacciato

Il mediatore Giulio Sallazzo, fu Alessandro, di 63 anni, da Padova, salito in treno, si schiacciava il dito indice della mano destra fra la porta e lo stipite di uno scompartimento. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia constatava all'arto una ferita lacero contusa, e lo giudicava guaribile in venti giorni, se non sopravverranno complicazioni.

Associazione calcio Udinese

Convocazione giocatori

Domenica 28, sul campo del [illegible]torio di Trieste, avrà luogo la prima delle due partite tra la prima squadra dell'A. C. Udinese e quella della Triestina.

I seguenti giocatori dovranno trovarsi domani, sabato, alle ore [illegible] precise, al caffè «Nuovo Commercio» per comunicazioni che li riguardano: Cantoni, Manente, F[illegible]ron, Ciocchiatti, Dianti, Feruglio, Barbot, De Stefano, Bertoli, M[illegible]lo, D'Odorico, Bocchetti, Faini, Z[illegible]nussi, Lodolo, Del Cet.

La squadra partirà alla volta di Trieste domenica mattina; ed i giocatori designati dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria per le ore 5.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 6, Tel. n. 377, Casella Postale 92)

Assemblea del Fascio Repubblicano

Tutti gli aderenti al Fascio Repubblicano di Pordenone sono invitati all'assemblea che si terrà domenica 28 p. v. alle ore 9, presso la locale Casa del Fascio.

IL TRIUMVIRATO.

Arruolamento volontario nella Divisione corazzata CC. NN. "M,,

La Divisione corazzata Camicie nere «M», la più bella, la più poderosa fra tutte le unità del nuovo Esercito nazionale, è in via di ricostituzione.

A fianco dei vecchi legionari combattenti d'Africa, di Spagna e di Russia, già inquadrati, devono mettersi anche i giovani che sono le forze fresche della nuova Italia risorgente.

Giovani di Pordenone! Accorrete ad arruolarvi nei ranghi della Divisione corazzata «M». Siate consci del momento che la Patria attraversa e rispondete con ardore all'invito.

L'apposito ufficio: Comando Presidio M.V.S.N., Casa del Fascio, è aperto dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 17.30.

Denunciati per la macellazione clandestina di un bovino

Nel corso di indagini svolte in seguito ad un furto di bovini, i carabinieri hanno fatto luce sulla macellazione clandestina di un bue avvenuta nella borgata di Pradenigo in quel di Caneva di Sacile, ad opera di Domenico Mutton di Benedetto, di 37 anni, e di Simon Nadin fu Sebastiano, di 33 anni, ambedue dimoranti in quel centro. I due avevano acquistato il bovino da un mercante di Ranzano di Vigonovo, ma in luogo di procedere alla prescritta denuncia di legge, lo avevano macellato in un campo vendendo quindi la carne a trenta lire al chilogramma a varie persone, e la pelle ad una ditta di Conegliano, spinti in ciò, come hanno dichiarato, dalla necessità di realizzare del denaro. Il Mutton ed il Nadin sono stati denunciati per macellazione clandestina.

Le conseguenze di una lite

Nel corso di una lite avvenuta verso sera in un caffè cittadino, e sorta per ragioni d'affari, il mediatore Adamo Susse fu Luigi, di 45 anni, dimorante in via Montello, riceveva un brusco calcio riportando una contusione al peritoneo. Ha ricevuto pronte cure all'Ospedale civile e si rimetterà in sette giorni, salvo complicazioni.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio di oggi va in prima visione al «Verdi» l'avventuroso ed attraentissimo film: «La donna del peccato». La direzione del cinema raccomanda al pubblico di voler approfittare delle due rappresentazioni del sabato che hanno inizio rispettivamente alle ore 16 e alle 18 circa, per evitare l'eccessivo affollamento a quelle domenicali con la conseguente impossibilità per molti di trovare posto.

Al supercinema «Roma», pure per il pomeriggio odierno e con inizio alle ore 16 è in programma il film: «Incontri di notte».

Infortuni sul lavoro

Scendendo una scala del locale stabilimento Arti Grafiche, l'apprendista Maria Luisa Piva di Giovanni, di 15 anni, qui dimorante, scivolava in malo modo riportando una contusione escoriata alla gamba destra. Ne avrà per una decina di giorni.

— Nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, il giovane operaio Romeo Sartor di Angelo, di 17 anni, dimorante nel rione di Torre, adattando una cinghia di trasmissione alla puleggia, urtava inavvertitamente contro i ganci della giuntura, riportando conseguentemente una ferita da taglio all'anulare della mano destra. E' stato giudicato guaribile in sette giorni.

— L'altra mattina, verso le 9.30, l'operaio Mario Grizzo di Umberto, diciottenne dimorante nella frazione di Torre, lavorando al trapano elettrico nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, si feriva al pollice della mano destra. Guarirà in sette giorni.

— Durante un trasporto di torba effettuato con carrelli decauville in una cava presso il laghetto della Burida, l'operaio Giuseppe Roder di Valentino, quarantunenne da Visinale di Pasiano alle dipendenze dell'impresa Antonio Co[illegible], andava a battere con il [illegible] destro contro lo spigolo di un carrello, in seguito ad un brusco scivolone incorsogli sul terreno umido. Ciò gli ha causato una contusione dalla quale si rimetterà in una quindicina di giorni.

Il capitombolo di un ciclista

Percorrendo uno stradale nei pressi di Porcia, l'agricoltore Pietro Santarossa di Angelo, di 41 anni, dimorante in quel centro, l'altro ieri, verso le 11 del mattino, in seguito ad una brusca sterzata, capitombolava a terra in malo modo dalla bicicletta. Ha riportato una ferita lacera al mento ed una alla regione occipitale nonchè una contusione al lato destro del petto. Soccorso da alcuni passanti e trasportato al nostro Ospedale, il Santarossa è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

SACILE

La salma del prof. Montanari non è stata ancora ritrovata

Abbiamo dato notizia nel giornale di mercoledì, in cronaca di Sacile, della tragica ed immatura fine del concittadino prof. Francesco Montanari, avvenuta a Cendos di Sile, in provincia di Treviso, dove risiedeva con la propria famiglia.

In merito alla disgrazia abbiamo avuto più precisi particolari. Il prof. Montanari mentre usciva dalla casa di amici per rincasare, infilava in bicicletta una strada che costeggia il Sile. L'oscurità profonda, la fitta nebbia e lo sbandamento causato nel cercare di riattivare la dinamo che si era guastata, non gli permisero di calcolare con precisione la curva che la strada faceva uscendo da mezzo le case per fiancheggiare il Sile così che, trovatosi improvvisamente sul ciglio del fiume, forse per una brusca frenata, trascinato dal terreno umido e sdrucciolevole e dalla ripida scarpata, vi precipitava. Gli amici, subito accorsi alle sue disperate grida, non poterono dargli alcun aiuto.

Il tuffo improvviso, l'oscurità della notte, l'impaccio delle pesanti vesti invernali resero più tragica quanto repentina la sua morte.

I lavori di ricupero subito iniziati non hanno ancora restituito la salma.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dottor Pietro Mattiello, sita in Piazza Vittorio Emanuele.

S. GIORGIO NOGARO

Un incendio danneggia gravemente la villa Frangipane

I danni si aggirano sul milione di lire

Nel corso della recente notte, subito dopo la mezzanotte, un violento incendio si è sviluppato per cause ancora imprecisate, nella magnifica villa ultracentenaria di proprietà della contessa Teresa Frangipane ved. Vucetich, sita in via Max di Montegnacco e famosa per il suo stupendo parco.

Il fuoco si è sviluppato dal tetto in modo impressionante e talmente rapido che nello spazio di circa un'ora sola andava distrutto l'intero piano superiore.

Appena dato l'allarme, al comando dei propri ufficiali, accorrevano i soldati germanici che si sono prodigati in maniera encomiabile allo spegnimento del fuoco ed allo sgombero dei mobili e masserizie degli alloggi siti nel piano suddetto.

Più tardi interveniva pure il corpo dei vigili del fuoco del vicino centro di Torviscosa, telefonicamente avvertito. I bravi vigili si piazzavano prontamente con la loro potente macchina dirigendo i forti getti d'acqua sulle fiamme altissime riuscendo a circoscrivere l'incendio e quindi domarlo definitivamente.

I danni sono ingenti. Da un primo calcolo approssimativo, si aggirano sul milione di lire.

L'importante incontro di domani

Dopo l'appassionato torneo dei bar conclusosi con la vittoria del Bar Toneatto di Chiarisacco al quale è stata assegnata la bellissima coppa messa in palio, il Comitato locale del giuoco del calcio si è messo nuovamente al lavoro per intraprendere con maggiore lena la completa organizzazione di tale sport tanto caro agli sportivi sangiorgini.

Il programma è vasto e interessante. Intanto domenica prossima 28 corrente, sul nostro bellissimo campo sportivo si svolgerà l'incontro fra la squadra del Bar Toneatto, vincitrice del torneo con selezione dei migliori giocatori delle altre tre squadre partecipanti al torneo e nelle quali figurano i migliori giocatori del calcio sangiorgino.

La partita che avrà inizio alle ore 14.30 precise, non mancherà di attirare come al solito il folto gruppo di sportivi sangiorgini e dei centri viciniori, i quali con immensa soddisfazione vedono finalmente rinascere sotto una buona guida il giuoco del calcio.

Farmacia di turno

Per l'intera giornata festiva di domani, presterà servizio di turno la farmacia Facini, sita in piazza XX Settembre.

LATISANA

La solita bicicletta

Alcuni giorni or sono, in Lignano, ignoti ladri rubavano la bicicletta che Lucia Chellèri aveva lasciato momentaneamente incustodita, davanti l'ingresso dell'albergo «Italia».

Sequestro di cereali

L'altra sera, sul ponte del Tagliamento, i militi del presidio di Latisana fermavano Ottavio Lepre, da Piano d'Arta, con un camion contenente q.li 61 circa di granone in pannocchie. Veniva accertato che tale granoturco era stato venduto da Giovanni Martinis, da S. Michele al Tagliamento, al prezzo di L. 200 il quintale. Sia il Lepre che il Martinis sono stati arrestati e denunziati.

Di chi sarà?

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana di questo Comune si trova una bicicletta da uomo, rinvenuta abbandonata sere fa in piazza Roma.

CERVIGNANO

Disciplina conferimento latte

L'Ufficio municipale avverte tutti gli interessati che, per disposizioni superiori, tutte le norme che regolano la disciplina del conferimento latte ai centri di raccolta devono essere rigorosamente osservate.

I vigili urbani sono incaricati di improvvisi controlli sulla produzione lattifera e contro i trasgressori verrà proceduto col massimo rigore.

Sulla disciplina dei consumi

L'Ufficio municipale rileva che in diversi esercizi pubblici in questi ultimi tempi non vengono osservate le norme circa il razionamento in genere, e soprattutto si fornisce carne alla clientela anche nei giorni in cui tale somministrazione non è consentita.

Si richiamano gli interessati, pertanto, sulla necessità assoluta che si rientri immediatamente nella normalità, ad evitare sfasamenti di consumi che finirebbero con il pregiudicare il regolare approvvigionamento della provincia e si fa presente che verranno eseguiti controlli al fine di accertare se le norme in vigore circa la disciplina dei consumi vengano osservate.

A carico di eventuali inadempienti saranno adottate le più gravi sanzioni.

Atti in pubblicazione

Presso la segreteria municipale resta depositato per la pubblica ispezione l'avviso per il collaudo e conseguente pagamento dell'ultima rata dei lavori di sistemazione dei locali della Officina della rimessa locomotive di Cervignano. Tale avviso resta visibile al pubblico per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24 corrente mese.

A. C. Cervignano-S. S. Grado

Dopo tre settimane di riposo l'A. C. Cervignano ritorna alla ribalta incontrando domani domenica 28 la tecnica compagine della Società Sportiva Gradese.

Nelle file dei gradesi, per l'occasione militeranno Gimona (del Pro Gorizia), Comar (del Ponziana), Gordini (della Spezia) e Wurnigher (del Vienna). La gara si prevede, pertanto, molto animata e combattuta.

S. DANIELE

Cade dalle scale

Giuseppina Sandri, fu Giovanni Battista, di 73 anni, da S. Daniele, è caduta accidentalmente da una scala, producendosi la frattura della tibia e perone sinistro. E' stata accolta all'Ospedale di S. Daniele per le cure del caso, e giudicata guaribile in 40 giorni con prognosi del primario dott. Gino Penasa.

PRADAMANO

Messa in suffragio del Caduto Bruno Galliussi

Con numeroso concorso di popolo e coll'intervento delle autorità comunali, è stata cantata solennemente una Messa funebre in suffragio del soldato Bruno Galliussi, caduto lo scorso maggio in Croazia. La famiglia ed i parenti hanno offerto per la circostanza lire 120 all'Asilo Infantile.

BUIA

Prenotazione tabacchi

Per il prossimo mese di dicembre i fumatori sono invitati a prenotarsi presso una rivendita di tabacchi di loro gradimento, senza limitazioni di frazioni.

Il cliente esibirà al tabaccaio la carta annonaria generi vari sulla quale sarà apposto il timbro della tabaccheria o la firma del titolare della stessa per evitare che il possessore faccia una seconda prenotazione in altra tabaccheria: con la propria carta il fumatore ritirerà di volta in volta la sua razione di tabacco nei giorni che verranno stabiliti.

PALUZZA

Cinema Littorio

Domani domenica 28 corrente al Cinema Littorio si visioenrà un delicato intreccio d'amore legato ad un misterioso filo di sospetti e di gelosia: «La fortuna viene dal cielo», con Vera Carmi e Roberto Villa. Ultimo spettacolo inizio ore 20.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domani domenica 28 corrente dalle ore 14: «Tempesta sul golfo» Un film Lux diretto da G. Richelli con Armando Falconi, Andrea Checchi Adriana Benetti.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMMERCIALI

BUONA occasione compero stufa elettrica 220 wolts — compero due mastelli usati. Offerte: 3119 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI licenza minuto legna e carbone trasferibile. Rivolgersi via Parenzo 4. 3129

OCCASIONE vendo pelliccia nera nuova, prezzo conveniente. Via Aquileia 92. 3113

SALOTTO lussuoso Luigi XV — grandi specchiere, 20 pezzi vendesi. Scrivere 3089 — Pubblicità Popolo Friuli.

VENDIAMO sala da pranzo 8000, Altra 20.000 — Agenzia Boriani via Piave 3, Tel. 1416

VENDO mobili nuovi. Margotta, via Tiberio Deciani 2 3118

VENDO bella pelliccia nera. Visibile ore 15-18. Via Brenari 12.

LEZIONI, CONVERSAZIONI

LICENZA SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE. — Qualsiasi preparazione accurata giugno 1944. Spesa minima. Scrivere 3026 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDI dànno ripetizioni matematica, ragioneria, inglese, francese Rivolgersi: 3117 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTANSI 3 vasti locali uso magazzino viale Palmanova 24. Rivolgersi 3110 - Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI piccolo locale uso magazzino. Martignacco. Scrivere 3101 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRESI ottima pensione miti pretese. Indirizzare 3081 Pubblicità Popolo Friuli.

FORTISSIMA mancia a chi cede o procura appartamento 4-5 vani. Offerte via Tarcento 13. 3112

DOMESTICO - CAMERIERE e domestica assumerebbero coniugi soli ottimo trattamento. Scrivere 3116 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

DONNA Istriana 35enne bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: 3102 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCHIAMO ragazze abili rimagliatrici aprendiste, buon settimanale. Presentarsi 13-14 via Aquileia 78 a.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE dirigente amministrativo, specializzato impianti e revisioni contabili, paghe; assicurazioni, recupero crediti, corrispondenze italiana-tedesco-francese, consulente materia sindacale, tributaria, finanziaria, assume incarichi. Telefonare 1705. 3100

VENTENNE ex combattente, pratico contabilità paghe, corrispondenza disponibile subito offresi. Tel. 17 05.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI — Opera «BUTTERFLY» di G. Puccini — Ore 17

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA VERGINE RIBELLE, con M. De Tasnadj, F. Taylor - Ore 14.

GARIBALDI - VICINI AL PECCATO, con A. Noris, C. Campanini — Ore 14.

IMPERO - A TEMPO DI VALZER, con W. Forst, M. Holst. Ore 14.

CECCHINI — L'ALBERO DI ADAMO, con R. Cialente, Dria Paola - Ore 14.

FRIULI (già Rex) - LA MORTE CIVILE, con C. Ninchi, D. Sassoli — Ore 16.

BELTRAME — AMORE IMPERIALE, con L. Ferida, C. Gora — Ore 18.

FERROVIARIO - RIPUDIATA, con Libertas Lamarque - O. 15.

Annunci sanitari

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 26 novembre 1943-XXII, presieduta dall'Eccellenza il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Riparazione locale scolastico di Zuglio.

AZZANO DECIMO: Contributo alla banda locale anno 1943.

CIVIDALE. Declassificazione strada comunale

CHIONS: Premi di natalità.

LUSEVERA: Sistemazione aree scolastiche.

MANZANO: Guardia civile — Liquidazione compensi alla guardia civile provvisoria.

PORDENONE: Pagamento stampati per la scuola — Pagamento spese per lavori e forniture. Storni.

S. GIORGIO NOGARO: Pagamento retta ricovero minore Fabbri Carla — Liquidazione fattura per riparazione scuole di Porto Nogaro in seguito ad incendio.

TALMASSONS: Contributo al Consorzio Tutela Pesca — Pagamento debito arretrato.

TARVISIO: Sussidio alla guardia Blasizza per concorso spesa rinnovo vestiario — Contributo alla scuola professionale di disegno.

UDINE: Premio di natalità a Cattarossi Bruno — Contributo al «Consorzio rurale Rizzi» per la sorveglianza campestre — Ricovero inabile — Soc. An. ing. Masieri: Occupazione gratuita suolo pubblico in Piazza Umberto I

VIVARO: Assunzione provvisoria guardie comunali per tutela ordine pubblico.

AIELLO: Compenso per rilascio permessi per viaggi su autolinee.

BUTTRIO: Liquidazione specifiche.

COSEANO, DIGNANO, MORSANO AL TAGLIAMENTO. Compenso per rilascio permessi su autolinee

LAUCO: Affrancazione mutuo.

MOGGIO UDINESE: Determinazione sussidio mensile all'invalido Vidoni Giovanni per il 1944

OVARO: Assunzione spesa per scuola Clavais.

PAULARO: Tariffa fluitazione con Stua Ramaz sul torrente Chiarso.

PORDENONE: Anticipazione mensilità di assegni al personale.

POVOLETTO: Alloggio al segretario comunale nel Municipio.

RIVE D'ARCANO: - E.C.A.: Assegno al segretario.

S. VITO AL TAGL.: Ospedale: Rinnovo debito cambiario.

UDINE: Prolungamento tubatura acqua nelle vie Gabelli e Baracca — Nuovo regolamento esecutivo per «Fondazione artistica galleria d'arte moderna Marangoni» — Invio cura marina indigenti infermi — Ricovero inabile — Revisione statuto organico «Fondazione artistica galleria d'arte moderna Marangoni» ed approvazione nuovo testo statuto medesimo — Proroga degenza all'Ospedale al mare di Venezia indigente Cantoni Mirella — Ricovero indigenti cronici. — Ricovero infermi cronici — Ricovero indigente inabile.

COMEGLIANS (E.C.A.), MALBORGHETTO VALBRUNA (E.C.A.): Bilancio 1944-46

TOLMEZZO (Ospedale), UDINE (fondazione dott. Tullio, Udine (Casa invalidità e vecchiaia): Bilancio 1944.

S. GIORGIO NOGARO (E. C. A.): Bilancio 1941-1943.

AIELLO (E.C.A.), POCENIA, SPILIMBERGO, CERCIVENTO, GEMONA DEL FRIULI, MANZANO, MUZZANA DEL TURGNANO, TRAMONTI DI SOTTO: Variazione bilancio.

BARCIS. Contributo alla Telve per impianto telefonico.

CORDENONS: Anticipazione di una mensilità stipendio al personale.

MOGGIO UDINESE: Stanziamento somma per mantenimento minori Domini.

RIGOLATO: Liquidazione manutenzione e sistemazione strade comunali

S. VITO AL TORRE: Telefono per l'ufficio comunale.

SEDEGLIANO: Liquidazione spedalità 1942

UDINE: Impresa affissione e pubblicità Agevolazioni.

BUTTRIO. Liquidazione specifica.

CASTIONS DI STRADA: Contributo annuo all'autocorriera Marano Lagunare-Udine.

ENEMONZO: Liquidazione polizza e pagamento spese su fondo a calcolo

LAUCO: Liquidazione spedalità.

ERTO e CASSO, MUZZANA DEL TURGNANO: Storno fondi.

COLLOREDO M. A.: Sussidio di lutto alla famiglia Ministri Massimo.

OVARO: Pagamento lavori ripristino acquedotto Clavais, Taus, Brailda. Variazione bilancio.

PAULARO: Variazione bilancio per pagamento fornitura combustibile occorrente per riscaldamento uffici e scuole comunali

PONTEBBA: Premio di natalità.

PORDENONE: Storno fondi.

REMANZACCO: Sostituzione polizza assicurazione contro incendi, con aumento capitale assicurato.

SACILE. Contributo alla Scuola professionale «Lacchin».

TALMASSONS: Pagamento spese arretrate.

UDINE: Prolungamento tubatura acqua Fissazione contributi per concessione utenza.

VALVASONE: Liquidazione specifiche. Storno fondi.

VIVARO: Liquidazione spese varie.

VALVASONE: Gestione imposte consumo. Spesa vigilanza e controllo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RESIUTTA: Premio nuzialità al segretario comunale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione alla ditta F.lli Cappellini per trasporto immondizie e terricci stradali

VALVASONE. Liquidazione spese «Consultorio Pediatrico» (Storno).

ARBA: Variazione bilancio.

AZZANO DECIMO: Liquidazione spesa per censimento civile.

MANZANO. Anticipazione assegni ai dipendenti comunali — Interessi su anticipazioni di cassa al tesoriere comunale per il 1942.

PREMARIACCO: Collegamento telefonico con l'abitazione del Podestà

PINZANO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione viaggi al Podestà.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

PALMANOVA. [illegible] murato [illegible]ro specializzato.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

Disciplina del cittadino durante l'allarme aereo

Negli ultimi tempi la città di Udine ha avuto diversi allarmi aerei, e generalmente è stato dimostrato che nessuno conosce ancora quello che deve fare per proteggere la propria famiglia ed i propri beni. Vogliamo alludere alla mancanza di una coscienza riferentesi alla protezione antiaerea.

Protezione antiaerea, significa proteggere sè stessi dalla morte e dal pericolo di perdere tutti i propri beni. Che i gangsters americani abbiano distrutte le case, è avvenuto più volte; che donne e bambini siano rimasti vittime delle bombe degli assassini dell'aria, ci è stato dimostrato più volte dai fatti. Per ognuno la propria famiglia è tutto, la casa gli è necessaria per proteggersi contro le intemperie. Esiste però un mezzo per combattere questa distruzione ed è la protezione antiaerea.

Quello che la protezione antiaerea esige da tutti i cittadini

Provvedete a sgomberare immediatamente le soffitte, perchè se dovessero cadervi bombe incendiarie i vecchi oggetti che giacciono nelle soffitte sarebbero una buona preda per le fiamme. Non pensate: «la mia casa sarà risparmiata!». I bombardieri anglo-americani non conoscono pietà. I rapitori di fanciulli e i negri sono all'opera. Essi agiscono per incarico di uomini senza scrupoli.

L'ora ci insegna ad agire. Noi vogliamo lavoro, pane e pace e non essere trattati come gli abitanti di Napoli che vengono spinti a colpi di frusta attraverso le strade della città per sgomberarla dalle macerie delle loro case distrutte dagli assassini delle loro famiglie.

Costoro passano sopra i cadaveri di coloro che morirono durante i loro innumerevoli attacchi aerei e ridono del loro riso di gangsters.

Fate dunque quello che vi dice di fare la protezione antiaerea, altrimenti sarete colpiti dallo stesso destino. Dove abiterete se ora non obbedite?

Durante il vostro tempo libero, procuratevi alcune cassette oppure alcune assi e formate una cassetta. Riempite questa cassetta di sabbia e mettetela in soffitta e nel vestibolo. Procuratevi dei secchi di acqua e metteteli accanto alle cassette di sabbia. Contribuirete in tal tal modo ad evitare che la vostra casa o il vostro appartamento bruci. I vostri mobili saranno risparmiati e non sarete esposti al freddo e alla pioggia ma potrete continuare a rimanere nelle vostre abitazioni.

Non appendete la vostra biancheria in soffitta, perchè la stoffa brucia facilmente e può incendiare tutta la casa e causare grandi distruzioni.

Osservare l'oscuramento

Sapete che il più piccolo spiraglio di luce tradisce la vostra abitazione mettendo così in pericolo la vita della vostra moglie, quella dei vostri bambini e la vostra stessa vita? Dunque guardatevi bene dal tradirvi! La vostra vita è tutto quello che possedete, e non dovete perderla così alla leggera. La luce è il miglior bersaglio per le bombe.

Il ricovero antiaereo

Quando voi avete provveduto per i vostri averi, pensate allora alla vostra vita, poichè i ricoveri non sono stati costruiti per ornamento, ma bensì per proteggervi.

Anche il ricovero antiaereo può venire reso più sicuro ulteriormente, predisponendo in luogo opportuno della sabbia e dell'acqua. Del resto, è utile anche, durante l'allarme, avere a portata di mano uno straccio bagnato col quale coprirsi naso e bocca qualora un crollo del muro producesse della polvere che rendesse irrespirabile l'aria del rifugio stesso.

Di che cosa avete ancora bisogno per ben proteggervi?

Al segnale d'allarme raggiungete immediatamente il ricovero antiaereo e preoccupatevi anzitutto che mamme con bambini, donne e gente inferma vi si mettano al sicuro. Prima di scendere in cantina, spegnete la luce, poichè potrebbe trapelare al di fuori segnalando così la vostra presenza. Fate attenzione a spegnere la luce sulle scale e nell'atrio.

Ricordatevi di chiudere bene il rubinetto del gas.

Conservate la massima calma: non tutte le bombe colpiscono, e spesso i velivoli trasvolano solamente la vostra abitazione. Il panico costa vite umane! Non perdetevi di coraggio e pensate sempre che il più piccolo sbaglio può costare la vita a molte persone.

Convocazione di dirigenti lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori industria comunica:

Per domenica prossima, 28 novembre, alle ore 10, nella sede sociale dell'Unione in Udine piazza S. Cristoforo 4, sono convocati tutti i dirigenti sindacali residenti nel capoluogo provinciale. Sono quindi invitati ad intervenire alla riunione Segretari e componenti dei Direttori dei Sindacati provinciali e comunali di categoria, nonchè fiduciari di azienda e corrispondenti di reparto.

Presiederà la riunione il delegato confederale Augusto Tridenti.

Il rapporto degli organizzatori dei lavoratori dell'industria

Come è stato preannunciato, giovedì scorso in mattinata, il delegato Confederale dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, ha tenuto rapporto agli organizzatori, capi uffici, delegati di zona e delegati intercomunali della provincia.

Dopo un saluto cordialissimo rivolto a tutti i collaboratori del capoluogo e della periferia, Tridenti ha esaminate le situazioni delle singole categorie e delle singole zone discutendo le relazioni prospettate e dando le direttive per l'azione da svolgersi. Illustrati gli accordi per gli adeguamenti salariali; per la elezione ed il funzionamento delle Commissioni di fabbrica; per la disciplina dei licenziamenti e per il movimento della mano d'opera, il delegato Confederale rivolto un saluto ai lavoratori ha posto in evidenza lo spirito di collaborazione per la vittoria comune esistente con l'Autorità Germanica e nostra dichiarandosi certo che l'Organizzazione sindacale saprà assolvere i compiti ad essa devoluti con d[i]zione e volontarietà nell'interesse del popolo che lavora.

Gli occhi asportati e una mano amputata per lo scoppio di una bomba

Il piccolo Silvio Petrini di Pietro, di 11 anni, da Cergneu di Nimis, avendo rinvenuto sul ciglio di un fosso una bomba a mano, si divertiva a giocare con essa. Tolte però malauguratamente entrambe le sicurezze, l'ordigno esplodeva, investendo in pieno il povero ragazzo che lanciava ripetuti laceranti urli di dolore. Accorrevano allora costernati i familiari ed alcuni vicinanti, i quali rinvenivano il fanciullo sanguinante in più parti del corpo.

Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava l'amputazione della mano destra, ferite lacero contuse agli arti inferiori, alla mano sinistra e al viso, e l'asportazione degli occhi.

Giudicato guaribile in due mesi, il ragazzo versava iersera in condizioni preoccupanti: i medici però non disperano di salvarlo.

Opera Nazionale Balilla

Refettorio dello studente

Si porta a conoscenza di tutti gli studenti che il Comitato Provinciale O.N.B. ha riaperto da lunedì 22 u. s. il refettorio dello studente per dar modo a tutti coloro che si recano a Udine per ragioni di studio di poter consumare la refezione di mezzogiorno in un ambiente sano, riscaldato ed accogliente.

Ricordiamo che allo stesso sono annesse due sale di ritrovo attrezzate per lo studio, dove gli studenti potranno trattenersi in attesa della partenza dei treni.

Per informazioni e per le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Amm.ne O.N.B. in via Girardini dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18 dei giorni feriali.

Notiziario dei commercianti

Distribuzione del sale

Gli esercenti ristoranti e trattorie e panificatori del capoluogo sono invitati a ritirare immediatamente presso l'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17, il buono di prenotazione del sale loro occorrente per il mese di dicembre.

Distribuzione olio e burro

Gli esercenti ristoranti trattorie sono invitati a ritirare presso l'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17, i buoni di prelevamento dell'olio e burro loro assegnati per il mese di novembre.

Riunione di esercenti

Gli esercenti ristoranti e trattorie sono invitati ad intervenire ad una importante riunione che si terrà lunedì 29 corrente alle ore 16 presso l'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17.

Per la vendita dei giocattoli

I commercianti di giocattoli e di articoli di pelletteria sono invitati presso la sede dell'Unione o delle sue delegazioni di zona a prendere visione delle disposizioni riguardanti la disciplina di vendita di tali articoli.

Nel Dopolavoro "Giorgini"

Oggi avrà inizio il corso di tedesco per insegnanti

Com'è stato annunciato, oggi sabato avrà inizio al Dopolavoro «Giorgini» il corso di tedesco per insegnanti. Contrariamente a quanto è stato pubblicato, le lezioni si inizieranno alle ore 17 precise.

Dette lezioni si svolgeranno nelle giornate di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, alla stessa ora.

Un incendio danneggia gravemente la villa Frangipane

Un milione di danni

Nel corso della recente notte, subito dopo la mezzanotte, un violento incendio si è sviluppato per cause ancora imprecisate, nella magnifica villa ultracentenaria di proprietà della contessa Teresa Frangipane ved. Vucetich, sita in via Max di Montagnacco a S. Giorgio di Nogaro e famosa per il suo stupendo parco.

Il fuoco si è sviluppato dal tetto in modo impressionante e talmente rapido che nello spazio di circa un'ora sola andava distrutto l'intero piano superiore.

Appena dato l'allarme, al comando dei propri ufficiali, accorrevano i soldati germanici che si sono prodigati in maniera encomiabile allo spegnimento del fuoco ed allo sgombero dei mobili e masserizie degli alloggi siti nel piano suddetto.

Più tardi interveniva pure il corpo dei vigili del fuoco del vicino centro di Torviscosa, telefonicamente avvertito. I bravi vigili si piazzavano prontamente con la loro potente macchina dirigendo i forti getti d'acqua sulle fiamme altissime riuscendo a circoscrivere l'incendio e quindi domarlo definitivamente.

I danni sono ingenti. Da un primo calcolo approssimativo, si aggirano sul milione di lire.

Visita preventiva dei torelli di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia alpina

Nei giorni, ore e località sottoindicate sarà effettuata la visita preventiva per l'approvazione dei torelli delle due razze di pianura. Alla Commissione dovranno essere presentati tutti i torelli dell'età dai 12 mesi in avanti. In via eccezionale potranno, in questa occasione, essere visitati anche i soggetti dai 10 ai 12 mesi.

Gli allevatori sono invitati ad inviare entro il 6 dicembre al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, la domanda scritta sull'apposito modulo allegato al programma, unitamente al versamento di L. 25,50 per capo. Non sono ammesse le visite a domicilio.

Il programma sarà inviato a tutti gli allevatori che avevano torelli iscritti ai concorsi di Udine e di Sacile, coloro che li avessero venduti sono vivamente pregati di indirizzare il programma stesso ai compratori.

Gli allevatori di torelli non iscritti ai concorsi di Udine e di Sacile o che non venissero in possesso del programma con l'apposito modulo, potranno effettuare il versamento a mezzo di un vaglia postale ordinario, citando in esso la data di nascita e l'eventuale numero di tatuaggio del torello da sottoporre a visita.

Ecco il programma delle visite:

Giovedì 9 dicembre 1943: Ore 8.30 a Sacile, nel Foro boario; ore 9 a Caneva, presso il Municipio; ore 9.30 a Fiaschetti, presso il tenutario; ore 10 a Polcenigo, sulla piazza; ore 10,30 a Budoia, sulla piazza; ore 11 ad Aviano, sul mercato; ore 11.30 a Grizzo, piazza del Monumento; ore 12 a Maniago, sulla piazza; ore 14 a Vivaro, sulla piazza; ore 14,30 a S. Quirino, sulla piazza; ore 15 a Cordenons, sulla piazza; ore 15.30 a Pordenone, sul piazzale macello.

Venerdì 10 dicembre 1943: Ore 8.30 a Zoppola, piazza del Municipio; ore 9 a Pescincanna, sulla piazza; ore 9.30 ad Azzano X, sul mercato; ore 10 a Tiezzo, sulla piazza; ore 10.30 a Pasiano, presso il Municipio; ore 11 a Cecchini, sulla piazza; ore 11.30 a Prata, sulla piazza del Municipio; ore 14 a Vigonovo, sulla piazza; ore 14.30 a Porcate, presso Az. Ente Rinascita; ore 15 a Roveredo, sulla piazza; ore 15,30 a Porcia, sulla piazza.

Lunedì 13 dicembre 1943: Ore 14 a Villalta, presso la pesa; ore 14.30 a Plasencis, sulla piazza; ore 15 a Spilimbergo, sul mercato; ore 15,30 a Dignano, presso tenutario; ore 16 a Turrida, presso tenutario.

Martedì 14 dicembre 1943: Ore 8,30 a Basagliapenta, presso il tenutario; ore 9 a Gorizzo, presso il tenutario; ore 9,30 a Varmo, presso pesa; ore 10 a Rivignano, presso pesa; ore 10,30 a Driolassa, presso il tenutario; ore 11 a Fraforeano, presso pesa; ore 11,15 a Latisanotta, sulla piazza; ore 11,30 a Bevazzana, presso Az. Gaggia; ore 14 a Precenicco, presso Az. Beni Rustici; ore 14.30 a Marianis, presso Az. Marchioro; ore 15 a Torsa, presso il tenutario; ore 15,30 a Talmassons, sulla piazza; ore 16 a Pozzuolo, piazza della Chiesa.

Mercoledì 15 dicembre 1943: Ore 8,30 a Remanzacco, presso pesa; ore 8,45 a Moimacco, presso pesa; ore 9 a Ohiasalp, presso il tenutario; ore 9,30 a Cividale, sul mercato; ore 10 a Spessa, bivio delle Scuole; ore 10,30 a Corno di Rosazzo, Pra di Corte; ore 11 a Villanova dell'Iudrio, piazza pesa; ore 11,30 a Buttrio, piazza pesa; ore 12 a Pradamano, presso il tenutario; ore 14,30 a Nimis, presso il tenutario; ore 15 a Faedis, presso il tenutario; ore 15,30 a Povoletto, sulla piazza; ore 15,45 a Salt, presso il tenutario; ore 16 a Godia, presso il tenutario.

Giovedì 16 dicembre 1943: Ore 8,30 a Cussignacco, sulla piazza; ore 9 a Pavia, piazza pesa; ore 9,30 a Persereano, sulla piazza; ore 10 a S. Maria la Longa, presso pesa; ore 10,15 a Trivignano, presso pesa; ore 10,30 a Tapogliano, presso il tenutario; ore 11 a Ruda, presso il tenutario; ore 11,30 a Papariano, presso Fornasin; ore 12 a S. Zilli, presso Az. Treu; ore 12,30 a Aquileia, presso pesa; ore 14,30 a Scodavacca, presso Micolini; ore 15 a Torviscosa, presso Az. Longorate; ore 15,30 a Bagnaria, presso il tenutario; ore 16 a Gris, sulla piazza.

Conferimento del granoturco agli ammassi

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli richiama la attenzione di tutti i produttori o detentori a qualsiasi titolo di partite di granoturco sulla opportunità che le operazioni di denuncia vengano effettuate sollecitamente.

Si invitano pertanto tutti gli obbligati ad effettuare con scrupolosa osservanza, entro 20 giorni dalla avvenuta raccolta, la denuncia del loro prodotto presso gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli della provincia.

E' del pari necessario che l'apporto delle rimanenze di grano e cereali minori avvenga con la massima tempestività e disciplina.

Eventuali evasioni all'obbligo della denuncia e sul quantitativo denunciato verranno punite a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

26 novembre 1943-XXII

NATI	2
MORTI	1
MATRIMONI	1

Nascite

Zin Luciana (IV nato) di Marcello e di Menardi Marianna; Cita Mariaiuisa (II nato) di Francesco e di Purinan Noemi.

Matrimoni

D'Amato Raffaele impiegato con Paolitti Laura casalinga.

Morti

Pravisani Anita fu Riccardo di anni 32, casalinga.

Un'altra "Balilla" rubata in provincia

Dopo l'automobile rubata l'altra sera a Tricesimo, un'altra «Balilla» è scomparsa ieri e stavolta a Mortegliano.

Di proprietà della ditta Rossignoli di Trieste, la macchina era in consegna all'ing. Giovanni Cotrozzi fu Ezio, il quale l'aveva lasciata incustodita in piazza Duomo, nei pressi del cantiere.

Il furto è stato denunciato.

Un dito schiacciato

Il mediatore Giulio Sallazzo, fu Alessandro, di 63 anni, da Padova, salito in treno, si schiacciava il dito indice della mano destra fra la porta e lo stipite di uno scompartimento. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia constatava all'arto una ferita lacero contusa, e lo giudicava guaribile in venti giorni, se non sopravverranno complicazioni.

Associazione Calcio Udinese

Convocazione giocatori

Domenica 28, sul campo del Littorio di Trieste, avrà luogo la prima delle due partite fra la prima squadra dell'A. C. Udinese e quella della Triestina.

I seguenti giocatori dovranno trovarsi domani, sabato, alle ore 19 precise, al caffè «Nuovo Commercio» per comunicazioni che li riguardano: Cantoni, Manente, Ferron, Clocchiatti, Dianti, Feruglio, Barbot, De Stefano, Bertoli, Morello, D'Odorico, Bacchetti, Faini, Zanussi, Lodolo, Del Cet.

La squadra partirà alla volta di Trieste domenica mattina, ed i giocatori designati dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria per le ore 5.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI — MADAMA BUTTERFLY, di G. Puccini — Ore 17.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA VERGINE RIBELLE, con M. De Tasnadj, P. Taylor - Ore 14.
GARIBALDI - VICINI AL PECCATO, con A. Noris, C. Campanini — Ore 14.
IMPERO - A TEMPO DI VALZER, con W. Forst, M. Holst, Ore 14.
CECCHINI — L'ALBERO DI ADAMO, con R. Cialente, Dria Paola - Ore 14.
FRIULI (già Rex) - LA MORTE CIVILE, con C. Ninchi, D. Sassoli — Ore 16.
BELTRAME — AMORE IMPERIALE, con L. Ferida, C. Gora. — Ore 18.
FERROVIARIO -, RIPUDIATA, con Libertas Lamarque - O. 15.

ARTE E TEATRI

"Rigoletto"

Il *Rigoletto*, tema d'obbligo di quasi tutte le stagioni liriche, se pur brevi, è ritornato iersera con tutto il prestigio dei capolavori che, il tempo non avendo potuto scalfire, si librano ormai da un pezzo nelle sfere serene dell'arte non più discussa, soverchiando tutte le evoluzioni, mutazioni di gusti, andazzi della moda, opinioni e dissensi della critica. E la forza drammatica più ancora dalla vena melodica fluente e disciplinata in forme così spesso perfette, la immediatezza dell'evidenza scenica, l'impeto creativo che fonde e alterna con tanto effetto pianto e riso, gioia e dolore, hanno esercitato il consueto fascino sul pubblico; si può dire che questo, la mente sgombra da ogni preoccupazione di giudice, ha esercitato la sua attenzione più vigilante e la curiosità più viva sull'esecuzione, ovvero sul grado della sua capacità ad esteriorizzare e valorizzare i segni del genio così cospicuamente sparsi in quest'opera.

Rina Pellegrini

Quella offertaci iersera dal maestro Ottavio Marini, almeno a giudicare dal numero delle chiamate, sei o sette dopo ogni quadro, e dodici dopo il terzo atto con la richiesta delirante del bis, gentilmente concesso, di *Vendetta tremenda vendetta* al baritono Piero Biasini, deve ritenersi di soddisfazione per la quasi totalità del pubblico. Evidente fu nel maestro Marini il proposito di far assolvere pienamente all'orchestra il suo compito di lumeggiare stati d'animo, colorendo l'ambiente, compenetrandosi nella parte vocale; e la realizzazione è stata ben vigorosa quasi sempre.

Sulla scena egli ha avuto la collaborazione di Piero Biasini, un Rigoletto altamente drammatico, a volte tragicamente impressionante, capace di declamazioni scultoree e di atteggiamenti passionali. L'accoglienza che gli ha fatto il pubblico, come abbiamo già detto, è stata di quelle che difficilmente altre volte è dato registrare; il teatro ne è stato letteralmente conquiso, e lo ha ripagato con calore d'applausi. Il giovane soprano Rina Pellegrini, da par suo, ha dato a Gilda le effusioni più liriche della sua vocalità limpidissima in tutta la gamma e del suo innato temperamento scenico. A lei l'augurio che il cammino così felicemente iniziato le sia foriero di meritati successi. Il tenore Rodolfo Moraro adoperò la voce non esuberante con dignitosa emissione, scevra di facili sdolcinature; uno Sparafucile tonante nei registri gravi e composto scenicamente Luciano Donaggio, una ardente espressiva Maddalena Ebe Ticozzi, Bene la Muccini, il Baracchi, il Lusardi, il Lozzi, il Tomassini. Meno il coro.

Teatro gremitissimo: presenti autorità e personalità cittadine e germaniche. Ovazioni fervide ripetute convinte.

Vice

* * *

Quest'oggi seconda di *Madama Butterfly*, con Adriana Perris, alle ore 17. Domani seconda di *Rigoletto*, con Piero Biasini, alle ore 15.30.

Nel vostro e nell'altrui interesse, siate disciplinati durante gli allarmi aerei!

La seconda ora del dilettante organizzata dal "Giorgini"

Il Dopolavoro «Giorgini» registra nei suoi annali una vasta serie di spettacoli, di esibizioni; di iniziative artistiche di ogni genere, tutte tendenti al fine di elevare il livello culturale delle masse, di offrire al pubblico acconci trattenimenti e di aiutare tutti quegli elementi, in special modo i giovani, meritevoli di appoggio.

Il pubblico udinese certamente ricorda con simpatia l'attività svolta con modestia e solerzia dal Dopolavoro «Giorgini».

D'altronde l'opera del sodalizio è sempre stata approvata e seguita con incoraggiamenti e appoggi da parte di autorità, personalità, e privati cittadini. E' nel quadro di queste attività che il «Giorgini» organizza in questi giorni una *seconda ora del dilettante*, con intendimenti di massima serietà.

Giovani, uomini e donne, sono chiamati a raccolta per potersi esibire di fronte ad una apposita commissione incaricata della selezione dei concorrenti. A questi, opportunamente vagliati, sarà data la possibilità di apparire in pubblico per poter dare una prova delle loro possibilità canore, imitative ecc.

Il «Giorgini», che già si è reso promotore di una consimile manifestazione svoltasi nello scorso maggio, e alla quale folti sono accorsi i concorrenti e favorevole è stata l'accoglienza della cittadinanza, conta su un buon numero di aderenti a questa sua iniziativa, che come la prima, si confida possa incontrare la pubblica approvazione.

Diamo pertanto il regolamento del concorso annesso alla *«seconda ora del dilettante»*:

Il regolamento

Il Dopolavoro rionale «Alfredo Giorgini» indice ed organizza la «seconda ora del dilettante» con lo scopo di mettere in luce le qualità canore, caricaturali, imitatorie, artistiche dei dopolavoristi.

Il Dopolavoro «Giorgini», nominerà all'uopo una commissione giudicatrice al giudizio insindacabile della quale si sottoporranno i candidati all'ora del dilettante.

La commissione giudicatrice redigerà un elenco di tutti gli aderenti e fisserà uno o più giorni di audizione per scegliere gli elementi capaci di interessare il pubblico.

Verranno così formati dei gruppi artistici secondo le possibilità degli aderenti e verrà organizzata «la seconda ora del dilettante» secondo un canovaccio stabilito dalla commissione.

Terminato il periodo delle prove — che si svolgeranno nella sede del Dopolavoro — la commissione sceglierà il luogo e la data dello spettacolo e fisserà le modalità dello stesso.

I premi

Ai migliori concorrenti verranno assegnati i seguenti premi:

Canto. — Maschi: 1.o classificato lire 300; 2.o lire 200; 3.o lire 100; *femmine:* 1.a classificata lire 300; 2.a lire 200; 3.a lire 100.

Suonatori e imitatori di strumenti ecc. — 1.o classificato lire 300; 2.o lire 200.

Caricaturisti, macchiettisti, comici. — 1.o classificato lire 300; 2.o classificato lire 200.

Le domande di adesione dovranno essere compilate su apposito modulo da ritirarsi presso il Dopolavoro «Giorgini». Dette domande dovranno pervenire entro il 7 dicembre.

I concorrenti primi classificati potranno entrare a far parte del complesso artistico del Dopolavoro «Giorgini».

A tutti i concorrenti sarà rilasciato il diploma di partecipazione.

Furto di trecento coperte del valore di novantamila lire

A quell'ora — sono le 20 circa — i congiunti stanno raccolti intorno alla tavola e quietamente consumano la cena. E' la famiglia di Domenico Cecconi, rappresentante per la nostra città dell'impresa di costruzioni G. Perucchetti di Roma. E tra una cucchiaiata e l'altra odono, d'un tratto, certi rumori, giù in cortile. Sarà il vento, la pioggia. Ma il rumore si ripete e il Cecconi, aiutato da una lampada tascabile, scende sul piazzaletto cintato della sua casa. Nulla di anormale. S'affretta verso la baracca ove custodisce, fra attrezzi e materiale, un elevato numero di coperte, dategli in consegna dalla ditta ch'egli rappresenta. E qui una dolorosa sorpresa lo attende. Le ben allineate pile delle coperte sono sconvolte, non si può manco entrare, la porta di legno è avariata, reca i segni della violenza.

Con l'ausilio di un congiunto mette un po' d'ordine in tanto disordine e butta giù qualche cifra in un sommario bilancio: ne mancano trecento. Trecento coperte, scelte fra le migliori e di maggiori proporzioni.

Il Commissario di P. S., nel sopraluogo, ha ricostruito il fatto concludendo che i ladri, a mezzo di un carretto — si son trovate sul terriccio bagnato delle impronte di ruote — hanno perpetrato il furto dopo aver scassinato le serrature del cancello d'ingresso, e della porta della baracca.

E il cane, un magnifico danese, mangiava tranquillamente la zuppa al calduccio dell'accogliente cucina.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A.: Per onorare la memoria di Angelo Ronco: cav. Romolo Tonini lire 20; Angelo Linda L. 50.

Alle Orfanelle di via Bivio: Per onorare la memoria di Ida Cominotti Del Missier: famiglia Perugiio lire 50 - Per onorare la memoria di Maria Degani Mauro: Giovanni Valentinuzzi L. 50.

Alla Casa Ozanam: Per onorare la memoria di Fioravante Ferrassutti: Funzionari Ufficio Tecnico Provinciale lire 180.

Al Rifugio Bearzi: Olga Veritti ha offerto L. 100 - Per onorare la memoria di Erasmo Bandiani: famiglia Gianfranceschi L. 50 - Per onorare la memoria di Ida Cominotto Del Missier: Livia e Mario Dal Dan L. 20.

ALTRE OFFERTE

All'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra: Per onorare la memoria del compianto tenente Franco Zavatti hanno offerto: famiglia Frescotti lire 50, Massimiliano Muttini L.50 - Nel trigesimo del loro amatissimo Franco la famiglia Teresa e Viscardo Zavatti L. 300.

Cronaca mesta

Funebri Anita Pravisani

Come abbiamo già dato notizia, all'Ospedale, dopo lunga malattia, sopportata con tanta serenità, è spirata a soli ventisei anni, Anita Pravisani.

Ieri si sono svolti i funerali, semplici e commoventi, movendo dalla chiesetta del Pio luogo ove furono celebrate le esequie.

La larga partecipazione degli amici e dei conoscenti di famiglia e suoi, particolarmente in gran numero quelli di via Ronchi, rione popoloso che aveva ben apprezzate le squisite doti di cuore e di intelletto dell'estinta, dice di quanto affetto ella era circondata in vita.

Avevano inviate corone: la mamma, il fratello Luigi, gli zii, i cugini, i camerati del «Popolo del Friuli».

Ai congiunti, ai parenti, al fratello Luigi, addetto al reparto spedizione del nostro giornale, rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

* * *

La famiglia Pravisani ringrazia, a nostro mezzo, tutti coloro che hanno voluto onorare la cara Scomparsa.

Dopo il pericoloso incendio al castello di Colloredo di Montalbano

I danni ascendono a 120 mila lire

Abbiamo dato ieri notizia di un pericoloso e grave incendio sviluppatosi nello storico castello di Colloredo di Montalbano.

Precisiamo oggi che il fuoco ha distrutto gran parte del fabbricato di proprietà del co. Camillo di Colloredo-Mels, abitato dal fattore Luigi Fabro e costituente il blocco del castello. L'opera instancabile dei vigili del fuoco del Comando di Udine, comandati dall'ing. Raffaelli, resa ancor più difficile dalla mancanza d'acqua, s'è svolta durante tutta la notte. Encomiabile lo slancio generoso della popolazione accorsa per collaborare allo spegnimento delle fiamme che minacciavano di propagarsi all'intero castello.

Buona parte del fabbricato e quasi tutte le masserizie nonchè i mobili, sono andati distrutti. I danni — coperti d'assicurazione — subiti dal co. di Colloredo-Mels e dal Fabro ascendono a circa 120. mila lire.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMMERCIALI

BUONA occasione compero stufa elettrica 220 wolts. — compero due mastelli usati. Offerte: 3119 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI licenza minuto legna e carbone trasferibile. Rivolgersi via Parenzo 4. 3129

OCCASIONE vendo pelliccia nera nuova, prezzo conveniente. Via Aquileia 92. 3113

SALOTTO lussuoso Luigi XV — grandi specchiere, 20 pezzi vendesi. Scrivere 3089 — Pubblicità Popolo Friuli.

VENDIAMO sala da pranzo 8000. Altra 20.000 — Agenzia Boriani via Piave 3, Tel. 1416

VENDO mobili nuovi. Margotta, via Tiberio Deciani 2 3118

VENDO bella pelliccia nera. Visibile ore 15-18. Via Brenari 12.

LEZIONI, CONVERSAZIONI

LICENZA SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE. — Qualsiasi preparazione accurata giugno 1944. Spesa minima. Scrivere 3026 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDI danno ripetizioni matematica, ragioneria, inglese, francese. Rivolgersi: 3117 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTANSI 3 vasti locali uso magazzino viale Palmanova 24. Rivolgersi 3110 - Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI piccolo locale uso magazzino. Martignacco. Scrivere 3101 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRESI ottima pensione miti pretese. Indirizzare 3081 Pubblicità Popolo Friuli.

FORTISSIMA mancia a chi cede o procura appartamento 4-5 vani. Offerte via Tarcento 13. 3112

DOMESTICO - CAMERIERE e domestica assumerebbero coniugi soli ottimo trattamento. Scrivere 3116 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

DONNA Istriana 35enne bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: 3102 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCHIAMO ragazze abili rimagliatrici apprendiste, buon settimanale. Presentarsi 13-14 via Aquileia 78 a.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE dirigente amministrativo, specializzato impianti e revisioni contabili, paghe; assicurazioni, recupero crediti, corrispondenze italiane e francese, consulente materia sindacale, tributaria, finanziaria, assume incarichi. Telefonare 1705. 3100

VENTENNE ex combattente, pratico [illegible] 17.05.

Annunci sanitari

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 26 novembre 1943-XXII, presieduta dall'Eccellenza il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Riparazione locale scolastico di Zuglio.
AZZANO DECIMO: Contributo alla banda locale anno 1943.
CIVIDALE. Declassificazione strada comunale.
CHIONS: Premi di natalità.
LUSEVERA: Sistemazione aree scolastiche.
MANZANO: Guardia civile — Liquidazione compensi alla guardia civile provvisoria.
PORDENONE: Pagamento stampati per la scuola — Pagamento spese per lavori e forniture. Storni.
S. GIORGIO NOGARO: Pagamento retta ricovero minore Fabbri Carla — Liquidazione fattura per riparazione scuole di Porto Nogaro in seguito ad incendio.
TALMASSONS: Contributo al Consorzio Tutela Pesca — Pagamento debito arretrato.
TARVISIO: Sussidio alla guardia Biasizza per concorso spesa rinnovo vestiario — Contributo alla scuola professionale di disegno.
UDINE: Premio di natalità a Cattarosso Bruno — Contributo al «Consorzio rurale Rizzi» per la sorveglianza campestre — Ricovero inabile — Soc. An. ing. Masieri: Occupazione gratuita suolo pubblico in Piazza Umberto I.
VIVARO: Assunzione provvisoria guardie comunali per tutela ordine pubblico.
AIELLO: Compenso per rilascio permessi per viaggi su autolinee.
BUTTRIO: Liquidazione specifiche.
COSEANO, DIGNANO, MORSANO AL TAGLIAMENTO: Compenso per rilascio permessi su autolinee.
LAUCO: Affrancazione mutuo.
MOGGIO UDINESE: Determinazione sussidio mensile all'invalido Vidoni Giovanni per il 1944.
OVARO: Assunzione spesa per scuola Clavais.
PAULARO: Tariffa fluitazione con Stua Ramaz sul torrente Chiarso.
PORDENONE: Anticipazione mensilità di assegni al personale.
POVOLETTO: Alloggio al segretario comunale nel Municipio.
RIVE D'ARCANO: - E.C.A.: Assegno al segretario.
S. VITO AL TAGL.: Ospedale: Rinnovo debito cambiario.
UDINE: Prolungamento tubatura acqua nelle vie Gabelli e Baracca — Nuovo regolamento esecutivo per «Fondazione artistica galleria d'arte moderna Marangoni» — Invio alla marina indigenti infermi — Ricovero inabile — Revisione statuto organico «Fondazione artistica galleria d'arte moderna Marangoni» ed approvazione nuovo testo statuto medesimo — Proroga degenza all'Ospedale al mare di Venezia indigente Cantoni Mirella — Ricovero indigenti cronici. — Ricovero infermi cronici — Ricovero indigente inabile.
COMEGLIANS (E.C.A.), MALBORGHETTO-VALBRUNA (E.C.A.): Bilancio 1944-46.
TOLMEZZO (Ospedale), UDINE (fondazione dott. Tullio), Udine (Cassa invalidità e vecchiaia): Bilancio 1944.
S. GIORGIO NOGARO (E. C. A.): Bilancio 1941-1943.
AIELLO (E.C.A.), POCENIA, SPILIMBERGO, CERCIVENTO, GEMONA DEL FRIULI, MANZANO, MUZZANA DEL TURGNANO, TRAMONTI DI SOTTO: Variazione bilancio.
BARCIS. Contributo alla Telve per impianto telefonico.
CORDENONS: Anticipazione di una mensilità stipendio al personale.
MOGGIO UDINESE: Stanziamento somma per mantenimento minori Domini.
RIGOLATO: Liquidazione manutenzione e sistemazione strade comunali.
S. VITO AL TORRE: Telefono per l'ufficio comunale.
SEDEGLIANO: Liquidazione spedalità 1942.
UDINE: Impresa affissione e pubblicità. Agevolazioni.
BUTTRIO: Liquidazione specifica.
CASTIONS DI STRADA: Contributo annuo all'autocorriera Marano Lagunare-Udine.
ENEMONZO: Liquidazione polizza e pagamento spese su fondo a calcolo.
LAUCO: Liquidazione spedalità.
ERTO e CASSO, MUZZANA DEL TURGNANO: Storno fondi.
COLLOREDO M. A.: Sussidio di lutto alla famiglia Minisini Massimo.
OVARO: Pagamento lavori ripristino acquedotto Clavais, Taus, Braida. Variazione bilancio.
PAULARO: Variazione bilancio per pagamento fornitura combustibile occorrente per riscaldamento uffici e scuole comunali.
PONTEBBA: Premio di natalità.
PORDENONE: Storno fondi.
REMANZACCO: Sostituzione polizza assicurazione contro incendi, con aumento capitale assicurato.
SACILE. Contributo alla Scuola professionale «Lacchin».
TALMASSONS: Pagamento spese arretrate.
UDINE: Prolungamento tubatura acqua. Fissazione contributi per concessione utenza.
VALVASONE: Liquidazione specifiche. Storno fondi.
VIVARO: Liquidazione spese varie.
VALVASONE: Gestione imposte consumo. Spesa vigilanza e controllo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RESIUTTA: Premio nuzialità al segretario comunale.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione alla ditta F.lli Cappellina per trasporto immondizie e terricci stradali.
VALVASONE: Liquidazione spese «Consultorio Pediatrico» (Storno).
ARBA: Variazione bilancio.
AZZANO DECIMO: Liquidazione spesa per censimento civile.
MANZANO. Anticipazione assegni ai dipendenti comunali — Interessi su anticipazioni di cassa al tesoriere comunale per il 1942.
PREMARIACCO: Collegamento telefonico con l'abitazione del Podestà.
PINZANO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione viaggi al Podestà.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

PALMANOVA: Assunzione muratore specializzato.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Visita preventiva dei torelli di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia alpina

Nei giorni, ore e località sottoindicate sarà effettuata la visita preventiva per l'approvazione dei torelli delle due razze di pianura. Alla Commissione dovranno essere presentati tutti i torelli dell'età dai 12 mesi in avanti. In via eccezionale potranno in questa occasione, essere visitati anche i soggetti dai 10 ai 12 mesi.

Gli allevatori sono invitati ad inviare entro il 6 dicembre al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, la domanda scritta sull'apposito modulo allegato al programma, unitamente al versamento di L. 25,50 per capo. Non sono ammesse le visite a domicilio.

Il programma sarà inviato a tutti gli allevatori che avevano torelli iscritti ai concorsi di Udine e di Sacile; coloro che li avessero venduti sono vivamente pregati di indirizzare il programma stesso ai compratori.

Gli allevatori di torelli non iscritti ai concorsi di Udine e di Sacile o che non venissero in possesso del programma con l'apposito modulo, potranno effettuare il versamento a mezzo di un vaglia postale ordinario, citando in esso la data di nascita e l'eventuale numero di tatuaggio del torello da sottoporre a visita.

Ecco il programma delle visite:

Giovedì 9 dicembre 1943: Ore 8,30 a Sacile, nel Foro boario; ore 9 a Caneva, presso il Municipio; ore 9.30 a Fiaschetti, presso il tenutario; ore 10 a Polcenigo, sulla piazza; ore 10,30 a Budoia, sulla piazza; ore 11 ad Aviano, sul mercato; ore 11.30 a Grizzo, piazza del Monumento; ore 12 a Maniago, sulla piazza; ore 14 a Vivaro, sulla piazza; ore 14,30 a S. Quirino, sulla piazza; ore 15 a Cordenons, sulla piazza; ore 15,30 a Pordenone, sul piazzale macello.

Venerdì 10 dicembre 1943: Ore 8.30 a Zoppola, piazza del Municipio; ore 9 a Pescincanna, sulla piazza; ore 9.30 ad Azzano X, sul mercato; ore 10 a Tiezzo, sulla piazza; ore 10.30 a Pasiano, presso il Municipio; ore 11 a Cecchini, sulla piazza; ore 11.30 a Prata, sulla piazza del Municipio; ore 14 a [illegible], presso la pesa; ore 14.30 a [illegible], presso Az. Ente Rinascita; ore 15 a Roveredo, sulla piazza; ore 15.30 a Porcia, sulla piazza.

Lunedì 13 dicembre 1943: Ore 14 a Villotta, presso la pesa; ore 14.30 a Plasencis, sulla piazza; ore 15 a Spilimbergo, sul mercato; ore 15.30 a Dignano, presso tenutario; ore 16 a Turrida, presso tenutario.

Martedì 14 dicembre 1943: Ore 8.30 a Basagliapenta, presso il tenutario; ore 9 a Gorizzo, presso il tenutario; ore 9.30 a Varmo, presso pesa; ore 10 a Rivignano, presso pesa; ore 10.30 a Driolassa, presso il tenutario; ore 11 a Fraforeano, presso pesa; ore 11.15 a Latisana, sulla piazza; ore 11.30 a Bevazzana, presso Az. Gaggia; ore 14 a Precenicco, presso pesa; ore 14.15 a [illegible]; ore 14.30 a Marianis, presso Az. Marchioro; ore 15 a Torsa, presso il tenutario; ore 15.30 a Talmassons, sulla piazza; ore 16 a Pozzuolo, piazza della Chiesa.

Mercoledì 15 dicembre 1943: Ore 8.30 a Remanzacco, presso pesa; ore 8.45 a Moimacco, presso pesa; ore 9 a Chiasalp, presso il tenutario; ore 9.30 a Cividale, sul mercato; ore 10 a Spessa, bivio delle Scuole; ore 10,30 a Corno di Rosazzo, Prà di Corte; ore 11 a Villanova dell'Iudrio, piazza pesa; ore 11.30 a Buttrio, piazza pesa; ore 12 a Predamano, presso il tenutario; ore 14.30 a Nimis, presso il tenutario; ore 15 a Faedis, presso il tenutario; ore 15.30 a Povoletto, sulla piazza; ore 15.45 a Salt, presso il tenutario; ore 16 a Godia, presso il tenutario.

Giovedì 16 dicembre 1943: Ore 8.30 a Cussignacco, sulla piazza; ore 9 a Pavia, piazza pesa; ore 9.30 a Persereano, sulla piazza; ore 10 a S. Maria la Longa, presso pesa; ore 10.15 a Trivignano, presso pesa; ore 10,30 a Tapogliano, presso il tenutario; ore 11 a Ruda, presso il tenutario; ore 11.30 a Papariano, presso Fornasin; ore 12 a S. Zilli, presso Az. Treu; ore 12.30 a Aquileia, presso pesa; ore 14.30 a Scodavacca, presso Micolini; ore 15 a Torviscosa, presso Az. Longorate; ore 15.30 a Bagnaria, presso il tenutario; ore 16 a Gris, sulla piazza.

Quando vien dato il segnale dell'allarme aereo

Negli ultimi tempi la città di Udine ha avuto diversi allarmi aerei e generalmente è stato dimostrato che nessuno conosce ancora quello che deve fare per proteggere la propria famiglia ed i propri beni. Vogliamo alludere alla mancanza di una coscienza riferentesi alla protezione antiaerea.

Protezione antiaerea significa proteggere sè stessi dalla morte e dal pericolo di perdere tutti i propri beni. Che i gangsters americani abbiano distrutte le case, è avvenuto più volte; che donne e bambini siano rimasti vittime delle bombe degli assassini dell'aria, ci è stato dimostrato più volte dai fatti. Per ognuno la propria famiglia e tutto, la casa gli è necessaria per proteggersi contro le intemperie. Esiste però un mezzo per combattere questa distruzione ed è la protezione antiaerea.

Quello che la protezione antiaerea esige da tutti i cittadini

Provvedete a sgomberare immediatamente le soffitte, perchè se dovessero cadervi bombe incendiarie i vecchi oggetti che giacciono nelle soffitte sarebbero una buona preda per le fiamme. Non pensate: «la mia casa sarà risparmiata!». I bombardieri anglo-americani non conoscono pietà. I rapitori di fanciulli e i negri sono alle porte. Essi agiscono per incarico di uomini senza coscienza.

L'ora ci insegna ad agire. Noi vogliamo lavoro, pane e pace e non essere trattati come gli abitanti di Napoli che vengono spinti a colpi di frusta attraverso le strade della città per sgomberarla dalle macerie delle loro case distrutte dagli assassini delle loro famiglie.

Costoro passano sopra i cadaveri di coloro che morirono durante i loro innumerevoli attacchi aerei e ridono del loro riso di gangsters. Fate dunque quello che vi dice di fare la protezione antiaerea, altrimenti sarete colpiti dallo stesso destino. Dove abiterete se ora non obbedite?

Durante il vostro tempo libero, procuratevi alcune cassette [illegible] sabbia e mettetela in soffitta e nel vestibolo. Procuratevi dei secchi [illegible] acqua e mettetelo accanto alle cassette di sabbia. Contribuirete in tal modo ad evitare che la vostra casa o il vostro appartamento bruci. I vostri mobili saranno risparmiati e non sarete esposti al freddo e alla pioggia ma potrete continuare a rimanere nelle vostre abitazioni.

Non appendete la vostra biancheria in soffitta, perchè la stoffa brucia facilmente e può incendiare tutta la casa e causare grandi distruzioni.

Osservare l'oscuramento

Sapete che il più piccolo spiraglio di luce tradisce la vostra abitazione mettendo così in pericolo la vita della vostra moglie, quella dei vostri bambini e la vostra stessa vita?

Dunque guardatevi bene dal tradirvi! La vostra vita è tutto quello che possedete, e non dovete perderla così alla leggera. La luce è il miglior bersaglio per le bombe.

Il ricovero antiaereo

Quando voi avete provveduto per i vostri averi, pensate allora alla vostra vita, poichè i ricoveri non sono stati costruiti per ornamento, ma bensì per proteggervi.

Anche il ricovero antiaereo può venire reso più sicuro ulteriormente, predisponendo in luogo opportuno della sabbia e dell'acqua. Del resto, è utile anche, durante l'allarme, avere a portata di mano uno straccio bagnato col quale coprirsi naso e bocca qualora un crollo del muro producesse della polvere che rendesse irrespirabile l'aria del rifugio stesso.

Di che cosa avete ancora bisogno per ben proteggervi?

Al segnale d'allarme raggiungete immediatamente il ricovero antiaereo e, preoccupatevi anzitutto che mamme con bambini, donne e gente inferma vi si mettano al sicuro. Prima di scendere in cantina, spegnete la luce, poichè potrebbe trapelare al di fuori segnalando così la vostra presenza. Fate attenzione a spegnere la luce sulle scale e nell'atrio.

Ricordatevi di chiudere bene il rubinetto del gas.

Conservate la massima calma: non tutte le bombe colpiscono, e spesso i velivoli trasvolano solamente la vostra abitazione. Il panico costa vite umane! Non perdetevi di coraggio e pensate sempre che il più piccolo sbaglio può costare la vita a molte persone.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A.: Per onorare la memoria di Angelo Ronco: cav. Romolo Tonini lire 20; Angelo Linda L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis: Per onorare la memoria di Ida Comino[illegible] Dei Missler: famiglia Feruglio lire 50 - Per onorare la memoria di Maria Degani Mauro: Giovanni Valentinuzzi L. 50.

Conferimento del granoturco agli ammassi

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli richiama la attenzione di tutti i produttori o detentori a qualsiasi titolo di partite di granoturco sulla opportunità che le operazioni di denuncia vengano effettuate sollecitamente.

Si invitano pertanto tutti gli obbligati ad effettuare con scrupolosa osservanza, entro 20 giorni dalla avvenuta raccolta, la denuncia del loro prodotto presso gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli della provincia.

E' del pari necessario che l'apporto delle rimanenze di grano e cereali minori avvenga con la massima tempestività e disciplina.

Eventuali evasioni all'obbligo della denuncia e sui quantitativi denunciati saranno punite a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Cade da un albero e si frattura una costola

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Girolamo [illegible] fu Ignazio, di 66 anni, da Passons, il quale salito su un albero per cogliere [illegible] da dare alle bestie, cadeva accidentalmente a terra. Il chirurgo di guardia all'astanteria gli riscontrava contusioni varie al fianchi destro e sinistro, e la frattura dell'ultima costola destra. Il poveretto è stato dichiarato guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

Valorizzazioni nostrali

L'erba celidonia

«Chelidonium majus». Erba appartenente alla famiglia delle papaveracee, detta anche erba porraia (Friuli: «jerbe di ruc», «jerbe di rizzi»). E' pianta che nasce e prospera fra i ruderi, presso i vecchi muri, nei fossi, boscaglie, ecc. [illegible] Fiorisce in primavera ed estate. [illegible]

[illegible] fusto con un caule alto da 60 a 70 cm. fragile, cilindrico, nodoso, che secerne un succo color aranciato. Foglie a picciolo, verdi di sopra, glauche di sotto, cigliate sui bordi, segmentate, con fiori gialli a ombrella, composti di quattro petali come le crucifere; frutto a capsula oblunga (siliqua con semi) a 2 valve, rostrata in cima. I semi racchiusi nell'ovario sono minutissimi e bruni.

Data l'importanza che questa pianta ha assunto nell'erboristeria, [illegible]

[illegible] La celidonia è pianta erbacea, bienne e perenne. Ha radice a fittone, [illegible]

A. Z.

Un'altra "Balilla" rubata in provincia

Dopo l'automobile rubata l'altra sera a Tricesimo, un'altra «Balilla» è scomparsa ieri e stavolta a Mortegliano.

Di proprietà della ditta Rossignolo di Trieste, la macchina, ora in consegna all'autista Giovanni Cotrozzi fu Ezio, il quale l'aveva lasciata incustodita in piazza Duomo, nei pressi del cantiere.

Il furto è stato denunciato.

Nel vostro e nell'altrui interesse, siate disciplinati durante gli allarmi aerei!

Dopo il pericoloso incendio al castello di Colloredo di Montalbano

I danni ascendono a 120 mila lire

Abbiamo dato ieri notizia di un pericoloso e grave incendio sviluppatosi nello storico castello di Colloredo di Montalbano.

Precisiamo oggi che il fuoco ha distrutto gran parte del fabbricato di proprietà del co. Camillo di Colloredo-Mels, abitato dal fattore Luigi Fabro e costituente il blocco del castello [illegible]. L'opera instancabile dei vigili del fuoco del Comando di Udine, comandati dall'ing. Raffaelli, resa ancor più difficile dalla mancanza d'acqua, si è svolta durante tutta la notte. Encomiabile lo slancio generoso della popolazione accorsa per collaborare allo spegnimento delle fiamme che minacciavano di propagarsi all'intero castello.

Buona parte del fabbricato e quasi tutte le masserizie nonchè i mobili, sono andati distrutti. I danni — coperti d'assicurazione — subiti dal co. di Colloredo-Mels e dal Fabro ascendono a circa 120 mila lire.

Un dito schiacciato

Il mediatore Giulio [illegible] fu Alessandro, di 63 anni, da Padova, salito in treno, si schiacciava il dito indice della mano destra fra la porta e lo stipite di uno scompartimento. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia riscontrava all'arto una ferita lacero contusa, e lo giudicava guaribile in cinque giorni, se non sopravverranno complicazioni.

Associazione calcio Udinese

Convocazione giocatori

Domenica 28, sul campo del Littorio di Trieste, avrà luogo un incontro fra la prima squadra dell'A. C. Udinese e quella della Triestina.

I seguenti giocatori dovranno trovarsi domani, sabato, alle ore 18 precise, al caffè «Nuovo Commercio» per comunicazioni che li riguardano: [illegible]

La squadra partirà alla volta di Trieste domenica mattina, ed i giocatori designati dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria per ore 5.

DALLA PROVINCIA

Dalla Carnia

REDAZIONE DI TOLMEZZO

TOLMEZZO

Macinazione clandestina

I carabinieri hanno denunciato Elena Anziutti in Coradazzi, da Forni di Sopra per aver riaperto il mulino e macinato senza autorizzazione e senza il prescritto registro di carico e scarico del granoturco ad Agnese Antoniacomi [illegible] anche quest'ultima denunciata.

FORNI AVOLTRI

Consuetudini e tradizioni

Mantenere le consuetudini e conservare le tradizioni, tutti sanno e devono sapere che sono cose che devono assolutamente conciliare con i tempi che corrono e quindi con le leggi in vigore. Ma di questo parere, molto evidentemente, non sono [illegible] svolto di nottetempo in barba al locale tutore dell'ordine e con il connivente favore dell'esercente.

Vero è che gli sposi non v'hanno partecipato, ma è altrettanto vero che lo sposo, o chi per esso, ha versato nelle mani del capo della comitiva la posta del ballo in lire 500; anzichè devolverla a profitto delle locali pie opere di bene. Per ciò, viene spontaneo di obiettare se è mai possibile che quel tale signore ch'ebbe ad elargire tale somma, non avesse pensato al lutto profondo in cui versa la Patria mutilata, e che non avesse avuto quel tanto di ascendente morale bastante per ricondurre i giovani alla ragione: facendo loro comprendere — molto facilmente — doversi sacrificare la consuetudine e fare luogo alla conseguente rinuncia al divertimento da essi agognato, facendoneli riflettere quindi, sui sacrosanti doveri morali che ad ogni cittadino italiano, degno di questo nome, incombe in questo momento grave e solenne in cui sta compiendosi il destino della Patria.

PALUZZA

Cinema Littorio

Domani domenica 28 corrente al Cinema Littorio si visionerà un delicato intreccio d'amore legato ad un misterioso filo di sospetti e di gelosia: «La fortuna viene dal cielo», con Vera Carmi e Roberto Villa. Ultimo spettacolo inizio ore 20.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domani domenica 28 corrente dalle ore 14: «Tempesta sul golfo» Un film Lux diretto da G. Richelli con Armando Falconi, Andrea Checchi Adriana Benetti.

BUIA

Prenotazione tabacchi

Per il prossimo mese di dicembre i fumatori sono invitati a prenotarsi presso una rivendita di tabacchi di loro gradimento, senza limitazioni di frazioni.

Il cliente esibirà al tabaccaio la carta annonaria generi vari sulla quale sarà apposto il timbro della tabaccheria o la firma del titolare della stessa per evitare che il possessore faccia una seconda prenotazione in altra tabaccheria: con la propria carta il fumatore ritirerà di volta in volta la sua razione di tabacco nei giorni che verranno stabiliti.

S. GIORGIO NOGARO

Un incendio danneggia gravemente la villa Frangipane

I danni si aggirano sul milione di lire

Nel corso della recente notte, subito dopo la mezzanotte, un violento incendio si è sviluppato per cause ancora imprecisate, nella magnifica villa ultracentenaria di proprietà della contessa Teresa Frangipane ved. [illegible], sita in via Max di Montegnacco e famosa per il suo stupendo parco.

Il fuoco si è sviluppato dal tetto in modo impressionante e talmente rapido che nello spazio di circa un'ora sola andava distrutto l'intero piano superiore.

Appena dato l'allarme, al comando dei propri ufficiali, accorrevano i soldati germanici che si sono prodigati in maniera encomiabile allo spegnimento del fuoco ed allo sgombero dei mobili e masserizie degli alloggi siti nel piano suddetto.

Più tardi interveniva pure il corpo dei vigili del fuoco del vicino centro di Torviscosa, telefonicamente avvertito. I bravi vigili si piazzavano prontamente con la loro potente macchina dirigendo i forti getti d'acqua sulle fiamme altissime riuscendo a circoscrivere l'incendio e quindi domarlo definitivamente.

I danni sono ingenti. Da un primo calcolo approssimativo, si aggirano sul milione di lire.

L'importante incontro di domani

Dopo l'appassionato torneo dei bar conclusosi con la vittoria del Bar Toneatto di Chiarisacco al quale è stata assegnata la bellissima coppa messa in palio, il Comitato locale del gioco di calcio si è messo nuovamente al lavoro per intraprendere con maggiore lena la completa organizzazione di tale sport tanto caro agli sportivi sangiorgini.

Il programma è vasto e interessante. Intanto domenica prossima 28 corrente, sul nostro bellissimo campo sportivo si svolgerà l'incontro fra la squadra del Bar Toneatto, vincitrice del torneo con la selezione dei migliori giocatori delle altre tre squadre partecipanti al torneo e nelle quali figurano i migliori giocatori del calcio sangiorgino.

La partita che avrà inizio alle ore 14.30 precise, non mancherà di attirare come al solito il folto gruppo di sportivi sangiorgini e dei centri vicini, i quali con immensa soddisfazione vedono finalmente rinascere sotto una buona guida il gioco del calcio.

Farmacia di turno

Per l'intera giornata festiva di domani presterà servizio di turno la farmacia Facini, sita in piazza XX Settembre.

LATISANA

La solita bicicletta

Alcuni giorni or sono, in Lignano, ignoti ladri rubavano la bicicletta che Lucia Chelleri aveva lasciato momentaneamente incustodita, davanti l'ingresso dell'albergo «Italia».

Sequestro di cereali

L'altra sera, sul ponte del Tagliamento, i militi del presidio di Latisana fermavano Ottavio Lepre, da Piano d'Arta, con un camion contenente q.li 61 circa di granone in pannocchie. Veniva accertato che tale granoturco era stato venduto da Giovanni Martinis, da S. Michele al Tagliamento, al prezzo di L. 200 il quintale. Sia il Lepre che il Martinis, sono stati arrestati e denunziati.

Di chi sarà?

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana di questo Comune si trova una bicicletta da uomo, rinvenuta abbandonata sere fa in piazza Roma.

CERVIGNANO

Disciplina conferimento latte

L'Ufficio municipale avverte tutti gli interessati che, per disposizioni superiori, tutte le norme che regolano la disciplina del conferimento latte ai centri di raccolta devono essere rigorosamente osservate.

I vigili urbani sono incaricati di improvvisi controlli sulla produzione lattifera e contro i trasgressori verrà proceduto col massimo rigore.

Sulla disciplina dei consumi

L'Ufficio municipale rileva che in diversi esercizi pubblici in questi ultimi tempi non vengono osservate le norme circa il razionamento in genere, e soprattutto si fornisce carne alla clientela anche nei giorni in cui tale somministrazione non è consentita.

Si richiamano gli interessati, pertanto, sulla necessità assoluta che si rientri immediatamente nella normalità, ad evitare sfasamenti di consumi che finirebbero con il pregiudicare il regolare approvvigionamento della provincia e si fa presente che verranno eseguiti controlli al fine di accertare se le norme in vigore circa la disciplina dei consumi vengano osservate.

A carico di eventuali inadempienti saranno adottate le più gravi sanzioni.

Atti in pubblicazione

Presso la segreteria municipale resta depositato per la pubblica ispezione l'avviso per il collaudo e conseguente pagamento dell'ultima rata dei lavori di sistemazione dei locali della Officina della rimessa locomotive di Cervignano. Tale avviso resta visibile al pubblico per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24 corrente mese.

A. C. Cervignano-S. S. Grado

Dopo tre settimane di riposo l'A. C. Cervignano ritorna alla ribalta incontrando domani domenica 22 la tecnica compagine della Società Sportiva Gradese.

Nelle file dei gradesi, per l'occasione militeranno Gimona del Pro

Gorizia), Comar (del Ponziana), Gordini (della Spezia) e Wurnigher (del Vienna). La gara si prevede, pertanto, molto animata e combattuta.

S. DANIELE

Cade dalle scale

Giuseppina Sandri, fu Giovanni Battista, di 73 anni, da S. Daniele, è caduta accidentalmente da una scala, producendosi la frattura della tibia e perone sinistro. E' stata accolta all'Ospedale di S. Daniele per le cure del caso, e giudicata guaribile in 40 giorni con prognosi del primario dott. Gino Penasa.

ASSEGNO CIRCOLARE

L'assegno circolare emesso dalle Banche, è il più pratico e sicuro sostituto della moneta. Diffondetene l'uso nel vostro stesso interesse.

PRADAMANO

Messa in suffragio del Caduto Bruno Galliussi

Con numeroso concorso di popolo e coll'intervento delle autorità comunali, è stata cantata solennemente una Messa funebre in suffragio del soldato Bruno Galliussi, caduto lo scorso maggio in Croazia. La famiglia ed i parenti hanno offerto per la circostanza lire 120 all'Asilo Infantile.

PORDENONE

Assemblea del Fascio Repubblicano

Tutti gli aderenti al Fascio Repubblicano di Pordenone sono invitati all'assemblea che si terrà domenica 28 p. v. alle ore 9, presso la locale Casa del Fascio,

IL TRIUMVIRATO.

Arruolamento volontario nella Divisione corazzata CC. NN. "M,,

La Divisione corazzata Camicie nere «M», la più bella, la più poderosa fra tutte le unità del nuovo Esercito nazionale, è in via di ricostituzione.

A fianco dei vecchi legionari combattenti d'Africa, di Spagna e di Russia, già inquadrati, devono mettersi anche i giovani che sono le forze fresche della nuova Italia risorgente.

Giovani di Pordenone! Accorrete ad arruolarvi nei ranghi della Divisione corazzata «M». Siate consci del momento che la Patria attraversa e rispondete con ardore all'invito.

L'apposito ufficio: Comando Presidio M V.S.N., Casa del Fascio, è aperto dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 17.30.

Denunciati per la macellazione clandestina di un bovino

Nel corso di indagini svolte in seguito ad un furto di bovini, i carabinieri hanno fatto luce sulla macellazione clandestina di un bue avvenuta nella borgata di Pradenigo in quel di Caneva di Sacile, ad opera di Domenico Mutton di Benedetto, di 37 anni, e di Simon Nadin fu Sebastiano, di 3. anni, ambedue dimoranti in quel centro. I due avevano acquistato il bovino da un mercante di Banzano di Vigonovo, ma in luogo di procedere alla prescritta denuncia di legge, lo avevano macellato in un campo vendendo quindi la carne a trenta lire al chilogramma a varie persone, e la pelle ad una ditta di Conegliano, spinti in ciò, come hanno dichiarato, dalla necessità di realizzare del denaro. Il Mutton ed il Nadin sono stati denunciati per macellazione clandestina.

Le conseguenze di una lite

Nel corso di una lite avvenuta verso sera in un caffè cittadino, e sorta per ragioni d'affari, il mediatore Adamo Susso fu Luigi, di 45 anni, dimorante in via Montello, riceveva un brusco calcio, riportando una contusione al peritoneo. Ha ricevuto pronte cure all'Ospedale civile e si rimetterà in sette giorni, salvo complicazioni.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio di oggi va in prima visione al «Verdi» l'avventuroso ed attraentissimo film: «La donna del peccato». La direzione del cinema raccomanda al pubblico di voler approfittare delle due rappresentazioni del sabato che hanno inizio rispettivamente alle ore 16 e alle 18 circa; per evitare l'eccessivo affollamento a quelle domenicali con la conseguente impossibilità per molti di trovare posto.

Al supercinema «Roma», pure per il pomeriggio odierno e con inizio alle ore 16 è in programma il film: «Incontri di notte».

Infortuni sul lavoro

Scendendo una scala del locale stabilimento Arti Grafiche, l'apprendista Maria Luisa Piva di Giovanni, di 15 anni, qui dimorante, scivolava in malo modo riportando una contusione escoriata alla gamba destra. Ne avrà per una decina di giorni.

— Nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, il giovane operaio Romeo Sartor di Angelo, di 17 anni, dimorante nel rione di Torre, adattando una cinghia di trasmissione alla puleggia, urtava inavvertitamente contro i gancetti della giuntura, riportando conseguentemente una ferita da taglio all'anulare della mano destra. E' stato giudicato guaribile in sette giorni.

— L'altra mattina, verso le 9.30, l'operaio Mario Grizzo di Umberto, diciottenne dimorante nella frazione di Torre, lavorando al trapano elettrico nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, si feriva al pollice della mano destra. Guarirà in sette giorni.

Il capitombolo di un ciclista

Percorrendo uno stradale nei pressi di Porcia, l'agricoltore Pietro Santarossa di Angelo, di 41 anni, dimorante in quel centro, l'altro ieri, verso le 11 del mattino, in seguito ad una brusca sterzata, capitombolava a terra in malo modo dalla bicicletta. Ha riportato una ferita lacera al mento ed una alla regione occipitale nonchè una contusione al lato destro del petto. Soccorso da alcuni passanti e trasportato al nostro Ospedale, il Santarossa è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A 2d de «Il Popolo del Friuli»

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 26 novembre 1943-XXII, presieduta dall'Eccellenza il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Riparazione locale scolastico di Zuglio.

AZZANO DECIMO: Contributo alla banda locale anno 1943.

CIVIDALE: Declassificazione strada comunale.

CHIONS: Premi di natalità.

LUSEVERA: Sistemazione aree scolastiche.

MANZANO: Guardia civile — Liquidazione compensi alla guardia civile provvisoria.

PORDENONE: Pagamento stampati per la scuola — Pagamento spese per lavori e forniture. Storni.

S. GIORGIO NOGARO: Pagamento retta ricovero minore Fabbri Carla — Liquidazione fattura per riparazione scuole di Porto Nogaro in seguito ad incendio.

TALMASSONS: Contributo al Consorzio Tutela Pesca — Pagamento debito arretrato.

TARVISIO. Sussidio alla guardia Bisaiza per concorso spesa rinnovo vestiario — Contributo alla scuola professionale di disegno.

UDINE: Premio di natalità a Catarosso Bruno — Contributo al «Consorzio rurale Rizzi» per la sorveglianza campestre — Ricovero inabile — Soc. An. Ing. Masieri: Occupazione gratuita suolo pubblico in Piazza Umberto I.

VIVARO: Assunzione provvisoria guardie comunali per tutela ordine pubblico.

AIELLO: Compenso per rilascio permessi per viaggi su autolinee.

BUTTRIO: Liquidazione specifiche.

COSEANO, DIGNANO, MORSANO AL TAGLIAMENTO: Compenso per rilascio permessi su autolinee.

LAUCO: Affrancazione mutuo.

MOGGIO UDINESE: Determinazione sussidio mensile all'invalido Vidoni Giovanni per il 1944.

OVARO: Assunzione spesa per scuola Clavais.

PAULARO: Tariffa Ilutta [illegible] con [illegible] Ramaz sul torrente Chiarso.

PORDENONE: Anticipazione [illegible] di assegni al personale.

POVOLETTO: Alloggio al segretario comunale nel Municipio.

RIVE D'ARCANO: E.C.A.: Assegno al segretario.

S. VITO AL TAGL.: Ospedale: Rinnovo debito cambiario.

UDINE. Prolungamento tubatura acqua nelle vie Gabelli e Baracca — Nuovo regolamento esecutivo per «Fondazione artistica galleria d'arte moderna Marangoni» — Ricovero marina indigenti infermi — Ricovero inabile — Revisione statuto organico «Fondazione artistica galleria d'arte moderna Marangoni» ed approvazione nuovo testo statuto medesimo. — Proroga degenza all'Ospedale al mare di Venezia indigente Cantoni Mirella — Ricovero indigenti cronici. — Ricovero infermi cronici — Ricovero indigente inabile.

COMEGLIANS (E.C.A.), MALBORGHETTO-VALBRUNA (E.C.A.): Bilancio 1944-46.

TOLMEZZO (Ospedale), UDINE (fondazione dott. Tullio) Udine (Cassa invalidità e vecchiaia): Bilancio 1944.

S. GIORGIO NOGARO (E.C.A.): Bilancio 1941-1943.

AIELLO (E.C.A.), POCENIA, SPILIMBERGO, CERCIVENTO, GEMONA DEL FRIULI, MANZANO, MUZZANA DEL TURGNANO, TRAMONTI DI SOTTO: Variazione bilancio.

BARCIS. Contributo alla Telve per impianto telefonico.

CORDENONS: Anticipazione di una mensilità stipendio al personale.

MOGGIO UDINESE: Stanziamento somma per mantenimento minori Lomini.

RIGOLATO: Liquidazione manutenzione e sistemazione strade comunali.

S. VITO AL TORRE: Telefono per l'ufficio comunale.

SEDEGLIANO: Liquidazione spedalità 1942.

UDINE: Impresa affissione e pubblicità. Agevolazioni.

BUTTRIO. Liquidazione specifica.

CASTIONS DI STRADA: Contributo annuo all'autocorriera Marano Lagunare-Udine.

ENEMONZO: Liquidazione polizza e pagamento spese su fondo a calcolo.

LAUCO: Liquidazione spedalità.

ERTO e CASSO, MUZZANA DEL TURGNANO: Storno fondi.

COLLOREDO M. A.: Sussidio di lutto alla famiglia Minisini Massimo.

OVARO: Pagamento lavori ripristino acquedotto Clavais, Taus, Bralda. Variazione bilancio.

PAULARO: Variazione bilancio per pagamento fornitura combustibile occorrente per riscaldamento uffici e scuole comunali.

PONTEBBA: Premio di natalità.

PORDENONE: Storno fondi.

REMANZACCO: Sostituzione polizza assicurazione contro incendi, con aumento capitale assicurato.

SACILE: Contributo alla Scuola professionale «Lacchin».

TALMASSONS: Pagamento spese arretrate.

UDINE: Prolungamento tubatura acqua. Fissazione contributi per concessione utenza.

VALVASONE: Liquidazione specifiche. Storno fondi.

VIVARO: Liquidazione spese carte [illegible]

VALVASONE: Gestione imposte consumo. Spesa vigilanza e controllo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RESIUTTA: Premio nuzialità al segretario comunale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione alla ditta F.lli Cappellina per trasporto immondizie e servizi stradali.

VALVASONE. Liquidazione spese «Consultorio Pediatrico» (Storno).

ARBA: Variazione bilancio.

AZZANO DECIMO: Liquidazione spesa per censimento civile.

MANZANO. Anticipazione assegni ai dipendenti comunali — Interessi su anticipazioni di cassa al tesoriere comunale per il 1942.

PREMARIACCO: Collegamento telefonico con l'abitazione del Podestà.

PINZANO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione viaggi al Podestà.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

PALMANOVA: Assunzione muratore specializzato.

Annunci economici

COMMERCIALI

BUONA occasione compero stufa elettrica 220 volts — compero due mastelli usati. Offerte: 3119 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI licenza minuto legna e carbone trasferibile. Rivolgersi via Parenzo 4. 3129

OCCASIONE vendo pelliccia nera nuova, prezzo conveniente. Via Aquileia 92. 3113

SALOTTO lussuoso Luigi XV — grandi specchiere, 20 pezzi vendesi. Scrivere 3089 — Pubblicità Popolo Friuli.

VENDIAMO sala da pranzo 8000. Altra 20.000 — Agenzia Boriani via Piave 3. Tel. 1416

VENDO mobili nuovi. Margotta, via Tiberio Deciani 2 3118

VENDO bella pelliccia nera. Visibile ore 15-18. Via Brenari 12.

LEZIONI, CONVERSAZIONI

LICENZA SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE. — Qualsiasi preparazione accurata giugno 1944. Spesa minima. Scrivere 3026 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDI danno ripetizioni matematica, ragioneria, inglese, francese Rivolgersi: 3117 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTANSI 3 vasti locali uso magazzino viale Palmanova 24. Rivolgersi 3110 - Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI piccolo locale uso magazzino. Martignacco. Scrivere 3101 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRESI ottima pensione miti pretese. Indirizzare 3081 Pubblicità Popolo Friuli.

FORTISSIMA mancia a chi cede o procura appartamento 4-5 vani. Offerte via Tarcento 13. 3112

DOMESTICO - CAMERIERE e domestica assumerebbero coniugi soli ottimo trattamento. Scrivere 3116 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

DONNA Istriana 35enne bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: 3102 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCHIAMO ragazze abili rimagliatrici apprendiste, buon settimanale. Presentarsi 13-14 via Aquileia 78 a.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE dirigente amministrativo, specializzato impianti e revisioni contabili, paghe; assicurazioni, recupero crediti, corrispondenze italiana-tedesco-francese, consulente materia sindacale, tributaria, finanziaria, assume incarichi. Telefonare 1705. 3100

VENTENNE ex combattente, pratico contabilità paghe, corrispondenze disponibile subito offresi. Tel. 17.05.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI — Opera «BUTTERFLY» di G. Puccini — Ore 17

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA VERGINE RIBELLE, con M. De Tasnadj, P. Taylor - Ore 14.

GARIBALDI - VICINI AL PECCATO, con A. Noris, C. Campanini — Ore 14.

IMPERO - A TEMPO DI VALZER, con W. Forst, M. Holst, Ore 14.

CECCHINI — L'ALBERO DI ADAMO, con R. Cialente, Dria Paola - Ore 14.

FRIULI (già Rex) - LA MORTE CIVILE, con C. Ninchi, D. Sassoli — Ore 16.

BELTRAME — AMORE IMPERIALE, con L. Ferida, C. Gora — Ore 18.

FERROVIARIO - RIPUDIATA, con Libertas Lamarque - O. 15.

Annunci sanitari